

MANUALE DI STORIA GRECA

CINZIA BEARZOT

INDICE

1. La formazione della civiltà greca
2. La Grecia tardo-arcaica
3. Il quinto secolo
4. Il quarto secolo
5. Alessandro e l'ellenismo

CAPITOLO 1 – La formazione della civiltà greca

I) Preistoria e protostoria

- PALEOLITICO (40.000 a.C.) => occupazione delle zone sett e successivo spostamento verso sud e le isole. Gli abitanti sono cacciatori raccoglitori seminomadi.

NEOLITICO greco (VI - IV mill a.C.) => sedentarizzazione, comunità stabili, case in mattoni crudi, pratica dell'agricoltura, allevamento e ceramica. Siti neolitici importanti: Macedonia e Tessaglia + isole Cicladi.

=> Egeo già oggetto di intense relazioni fra le varie popolazioni vicine e lontane dall'area geografica egea.

INIZIO ETÀ del BRONZO (2a metà IV mill a.C.) => ampliamento degli scambi con Oriente e Europa cont

=> centri più importanti: Peloponneso e Isole

- ETÀ del BRONZO (III mill => XI sec a.C.) => ulteriore crescita degli scambi dovuta alla scarsità di metalli

=> passaggio da un'economia agro-pastorale di sussistenza ad un maggiore uso delle risorse non agricole, sviluppo della marineria

=> insediamento in villaggi fortificati e creazione di “aree regionali” diverse per cultura e produzione, ma con forme comuni

II) La CIVILTÀ MINOICA

- BRONZO ANTICO (III mill a.C.) => l'Egeo si divide in due aree: CRETA e CICLADI => espansione città, sistema palaziale
GRECIA SETT e CENT => regressione culturale

◦ CRETA => epoca dei primi palazzi (2000-1700 a.C.)
=> epoca dei secondi palazzi (1700-1450 a.C.) = apogeo della Civiltà Minoica, dopo una grave distruzione, con ricostruzione in forme più complesse, egemonia di Cnosso con significativa unità culturale

-
SISTEMA PALAZIALE = centralizzato, basato sul palazzo, quale sede del potere politico, economico, religioso e culturale. Frutto di influenze orientali ed evoluzioni interne: necessità di organizzare la produzione della Triade Mediterranea (olivo, vite, cereali). Assenza di fortificazioni - SCRITTURA = ideogrammatica => LINEARE A (scrittura sillabica, lingua non greca) => metà II mill a.C. LINEARE B (dalla Grecia cont, testimonianza della conquista micenea) => religione fortemente naturalistica => importanza del progresso di tecniche artistiche => rapporti con Egitto, Cipro, Asia Minore ed Isole dell'Egeo. Notevole diffusione della cultura minoica nelle Cicladi.

III) La CIVILTÀ MICENEA

- Passaggio BRONZO ANTICO-MEDIO (~2000 a.C.) => profondi sconvolgimenti e distruzioni, arrivo del cavallo domestico e di popolazioni indoeuropee (~protogreco): infiltrazioni e sovrapposizioni (coscienza nella tradizione che la civiltà greca è nata da mescolanza di elementi autoctoni ed esterni)

◦ CIVILTÀ MICENEA = si sviluppa a partire dall' Argolide, Messenia (XVIII sec a.C.) => Laconia, Attica, Beozia.

Il nome Micenea deriva dalla grande quantità di reperti trovati a Micene. L'ascesa dei micenei corrisponde alla seconda fase palaziale cretese. Origini di tale ascesa:

- Incursioni micenea a Creta da dove sarebbero arrivate materie prime e artigiani.
- Sviluppo interno e aumento della popolazione
- Sviluppo della metallurgia, artigianato e forme di comunicazione.

16° e 15° sec.: espansione comunità micenee in Grecia meridionale e centrale e nell'Egeo.

- Nel 14°/13° secolo la cultura micenea, con lo sviluppo dell'architettura palaziale è al suo apogeo a Micene, Tebe, Pilo e Atene.
- 1380 i micenei conquistano Creta e il palazzo di Cnosso > subentrano nella gestione delle rotte commerciali del Mediterraneo Orientale.
- I palazzi micenei costituiscono il centro del potere, della vita religiosa, dell'amministrazione, dell'economia e delle forze militari.
- Rispetto ai modelli minoici la tendenza micenea è quella di collocare gli insediamenti in luoghi ben difendibili e fortificati.
- Struttura sociale: "wanax" = signore - "lawagetas" = capo militare - "hepetai" = aristocrazia militare - "damos" = popolazione residente - "doubi" = servi => sistema economico di tipo ridistributivo, ampio controllo del territorio => espansione sulla costa anatolica, sovrapposizione alla presenza minoica, relazioni con Cipro,

Egitto, Occ.,...: necessità di reperire metalli, materiali preziosi e legname => vasta rete di empori

IV) L'<<Età Oscura>> (1100-800) -(XIII sec)

= prima distruzione dei palazzi seguita da una seconda nel 1200: invasione dal mare (?) => conseguenze gravi per il sistema politico, sociale ed economico. Frattura dell'unità culturale. Spopolamento di siti, crisi del sistema palaziale, fine dei grandi viaggi di scambio => invasione dal nord di popolazioni doriche o scorrerie dei "popoli del mare" o eventi naturali => sfruttamento eccessivo dei terreni agricoli, accentuata mobilità delle popolazioni, pastorizia diventa principale risorsa, nascita di società decentralizzate e autosufficienti, regionalismo, forte instabilità, perdita di capacità tecniche e della scrittura -(XI sec) => innovazioni: stili ceramici, lavorazione del ferro, introduzione dell'incinerazione,... -(1000 a.C.) => MIGRAZIONE IONICA da Attica e Eubea => popolamento della Ionia d'Asia, nascita identità ionica, formazione della DODECAPOLI, omogeneità culturale -(IX - VIII sec) => ripresa sistematica dei viaggi, della mobilità e degli scambi, sviluppo di città e della navigazione => la Grecia regredita dopo l'età oscura, torna ad imboccare, attraverso la ripresa della mobilità, degli scambi commerciali e dei contatti culturali (NB: i santuari= luoghi di incontro e scambio culturale), la via che porterà allo sviluppo della città e della navigazione transmarina.

V) L'Alto e Medio Arcaismo

- ETÀ ARCAICA ≈> ALTO ARCAISMO (730-580) - TARDO ARCAISMO (580-480) ≈> ALTO ARCAISMO (~1000-750) - MEDIO ARCAISMO (730-580) ~ Domenico Musti - ALTO => superamento delle condizioni di isolamento, ripresa attività agricola, crescita demografica, prime comunità cittadine, riscoperta della scrittura, sviluppo dei centri di culto. Nella Grecia arcaica si distinguono varie zone => (GRECIA OCC = arretrata) - (GRECIA CENT =

unitaria culturalmente) – (EUBEIA = ricca di ferro) (ATTICA = molto avanzata sul piano tecnologico, ceramica, ferro e rapporti con l’oriente). La divisione regionale caratterizza anche la lentezza del processo di formazione del nome con cui i greci si definiscono : “HELLENS” (x Omero gli ellenici sono => pop Grecia sett).

Affermazione del nome Elleni solo nel VII sec a.C (MEDIO ARCAISMO): il nome diventa rappresentativo di EOLI, IONI e DORI quindi le tre stirpi greche. Poesia di Omero riflette una realtà stratificata: elementi dell’età micenea+ età oscura+ epoca contemporanea alla stesura (9° secolo x iliade/ 8° secolo x Odissea) contrasto tra il “wanax” miceneo e la regalità omerica dei “basileis” (generico capo), in Omero il re è un primus inter pares. Mondo omerico = società alto arcaismo - potere del re limitato dalla formazione di una aristocrazia con ricchezza basata sulla proprietà e suddivisa in casate (“ghene”) e in fratrie (“phratriai”): strutture basate sulla parentela - tribù (“phylai”): carattere etnico, usato presso Ioni e Dori come forme di suddivisione popolazione in ambito militare e territoriale - prevalenza aristocrazia: formazione di latifondi, decadenza piccola proprietà, riduzione dei contadini a braccianti salariati o schiavi => formazione delle prime “POLIS”:

Attica, Eubea, Argolide, Istmo. Elementi micenei: ACROPOLI (rocca fortificata dove c’è il tempio della divinità poiliade) e CITTÀ BASSA. Novità: interazioni tra le varie realtà territoriali, centro cittadino (“asty”), campagna coltivata (“chora”), territorio di confine, per il pascolo (“eschatia”) - fattore religioso: culto degli eroi per definire la propria area spaziale, il proprio “spazio sacro” uno dei fenomeni più rilevati nel passaggio fra età oscura e arcaismo. Triade altare/tempio/“temenos” di origine orientale, “agalma” = statua di culto, affermazione nell’VIII sec -divinità più coinvolte nell’architettura santuariale: Atena, Era, Apollo e Artemide. Diversa localizzazione del santuario: - in città = posizione suburbana, posizione centrale rara - “chora” = appropriazione del suolo da parte della comunità, scambio città-campagna - tra “chora” e

“eschatia” = indicazione simbolica di frontiera - “eschatia” = integrazione divinità che presiedono ai riti di passaggio

=> acquisizione della SCRITTURA ALFABETICA (IX sec):
adattamento al greco dell’alfabeto fenicio.

5.1 “Poleis” e stati federali -(VIII sec a.C.)

=> processi che porteranno alla formazione della “Grecia Classica”:
coesistenza di spiccata unità culturale e forte frazionamento politico, con stati diversi per dimensioni geografiche, caratteristiche socio demografiche, assetto urbanistico e monumentale e per la modalità di definizione delle costituzioni (“politeia”) => prima attestazione della città intesa come comunità politica (metà del VII sec), fenomeno urbanistico e sociale ° POLIS = cittadella fortificata, acropoli, centro urbano, entità statale, comunità civica = società politica strutturata intorno alla nozione di cittadinanza, con culto poliade comune e ideologia comunitaria, “koinon” = possesso comune, “meson” = terreno comune di discussione = la popolazione deve partecipare alla gestione, il potere deve essere esercitato per periodi definiti => SINECISMO = movimento centripeto per cui la realtà cittadina si organizza intorno ad un centro, attraverso l’aggregazione di diverse unità minori = principali strutture: - PRITANEO = focolare pubblico, sede delle magistrature - AGORÀ = luogo di incontro - BOULETERION = sede consiglio - EKKLESIASTERION = sede assemblea - TEMPLI - TOMBA del FONDATORE

=> stretto rapporto di dipendenza città - “chora” => metà della popolazione risiedeva nelle campagne= modalità di partecipazione del cittadino alla comunità: diffusione della piccola proprietà, affermazione della Triade Mediterranea (vite, ulivo, cereali) = adeguata fonte di sussistenza => rendite mediante affitto di terre demaniali = valore principalmente sociale del concetto di “polis” = composizione corpo civico per: nascita, proprietà terriera,

contributo militare, professione, formazione. Onnipresenza di spinte di carattere egalarario: progressivo inserimento uomini liberi in un contesto politico paritario; modello tendenzialmente inclusivo: isonomico > RIFORMA OPLITICA = nucleo dell'esercito diventano i fanti pesanti, opliti costituiti dalla classe media, contadini. Essi combattendo uniti per la patria rafforzano i loro reciproci vincoli di solidarietà e integrazione alla comunità. Ciò porta ad una richiesta di trattamento paritario e una maggiore partecipazione politica => tendenza isonomica. La città viene equiparata così ad un organismo umano, di cui la politeia costituisce il principio vitale e caratterizzante, capace di modellare il cittadino; una buona politeia è quindi fondamentale per realizzare il fine della polis che è, nella visione di Aristotele, quello di far vivere bene l'uomo: l'animale politico per eccellenza.

Il tripolitico di Erodoto: il pensiero politico greco classifica le costituzioni in una tripartizione monarchia/oligarchia/democrazia, dove quest'ultima è la migliore realizzazione delle tendenze isonomiche insite nel concetto di "polis". Questo dibattito tenutosi in Persia tra i notabili Otane, Megabizio e Dario riguarda i valori morali e le competenze necessarie per essere qualificati a governare.

- STATO FEDERALE = "ethnos"/"koinòn", caratterizzato dalla "sympoliteia", coesistenza di cittadinanza federale e locale =fondamentale il ruolo del culto comune, intorno al quale spesso le genti si riunivano anche x discutere di problemi e interessi comuni. Stato federale presente fin dall'Arcaismo, diffuso nell'area centro-sett, cioè "l'altra Grecia" quella periferica caratterizzata da un relativo attardamento culturale, territorio difficile, economia pastorale, assenza di adeguato sviluppo politico = stato federale più frequente nei luoghi in cui permangono tratti dell'età oscura.

- Valori principali della Grecia delle "poleis" = concetti di autonomia e libertà, possibilità di governarsi con le proprie leggi, politica estera indipendente, presa di coscienza di una diversità

rispetto ai barbari, identità di carattere oppositivo, fondata sull'essere cittadini e quindi uomini liberi. Le altre forme di organizzazione politica sono giudicate inferiori, così come si evidenzia una progressiva chiusura delle comunità cittadine verso l'esterno: barbaro / xenos. Solo il tramonto delle polis riproporrà le condizioni per una maggiore disponibilità all'apertura e all'incontro con realtà eterogenee.

5.2 Il governo delle aristocrazie - scomparsa delle antiche monarchie di "basileus" doriche e ioniche sostituite da aristocrazie (sopravvivono però Epiro e Macedonia) => privilegi aristocrazia basate su nascita, lunghe genealogie di discendenza da eroi da cui traeva la virtù, l'"areté", e nella ricchezza, basata sul possesso di terre e beni (in certi casi anche guerra e pirateria) => vita legata all'"oikos", casa famiglia e proprietà. Gestione complessa, la cosiddetta "oikonomia", incentrata sull'agricoltura. "Oikos" = comunità con valore giuridico e religioso => le relazioni tra casate possono avere anche carattere internazionale attraverso i rapporti di ospitalità e mutua assistenza => sul piano militare è legata al modello omerico del duello eroico e all'uso del cavallo => crisi innescata dalla diminuzione della popolazione agricola, impoverimento dei contadini che minò le basi socio-economiche dei regimi aristocratici => la riforma oplitica portò alla fine della funzione guerriera come privilegio aristocratico, al superamento dell'individualismo, causando il tramonto dell'"areté" eroica e l'affermarsi di concetti come solidarietà e parità. La riforma è alla base della formazione di governi TIMOCRATICI, basati sul censo => attività commerciali e artigianali sono sentite nella mentalità greca come inferiori -

5.3 MOVIMENTO COLONIALE -(VIII-VII sec) => spinte = sovrappopolazione, esigenze commerciali e di terre, rivolgimenti politici => risultati: - COLONIE di POPOLAMENTO = "apoikiai", nuove comunità - EMPORI COMMERCIALI - COLONIE MILITARI

di CITTADINI = sistema imperiale ateniese, “cleruchie” -
 COLONIE PANELLENICHE - FONDAZIONI REGIE -
 “KATOIKIAI” MILITARI - colonizzazione segue le stesse rotte
 percorse in età micenea => alla testa di questo movimento troviamo
 Eubea e Corinto. All’inizio prevalgono le iniziative individuali -
 Destinazioni: Italia mer., Sicilia, Africa sett., Gallia mer., Spagna,
 Macedonia, Tracia, Mar Nero + CALCIDESI = (ionici) si muovono
 alla ricerca del sostentamento impedito dall’accentramento della
 proprietà terriera e per cercare sbocchi commerciali. Pitacusa
 [Ischia] (770) = prima colonia greca d’occ. Cuma, Nasso (=>
 Catania), Reggio. + CORINZI = (dorici) cercano terreni da coltivare,
 con ulteriore spinta dall’industria cantieristica e delle ceramiche.
 Siracusa (756-733). Costa occidentale della Grecia cont., Potidea,
 territorio dei Siculi. + CALCIDESI/CORINZI = costa della Tracia +
 MEGARA = Megara Iblea (=> Selinunte) (727) + RODII/CRETESI =
 Gela (=> Agrigento) (688) + ACHEI = Sibari (720), Crotone +
 LOCRESI OZOLI = Locri Epizefiri (680) +
 MILETO/FOCEA/MEGARA = Ellesponto, Mar Nero + TERA =
 Cirene (630) + SPARTA = Taranto (705) + FOCEA = Massalia (600) -
 spedizione guidata da un fondatore “ECISTA”, soggetto dopo la
 morte di culto eroico, che porta il fuoco sacro della città d’origine,
 sceglie il sito, distribuisce la terra, stabilisce regole,... => comunità
 del tutto indipendenti dalla madrepatria (a parte le colonie di
 Corinto), ma con un patrimonio comune di leggenda => impulso a
 produzione artigianale, a scambi commerciali, a navigazione.
 Diffusione della moneta per stabilire una situazione di equità nelle
 relazioni sociali, fissando il valore di lavoro e oggetti =>
 incentivazione dell’estensione delle conoscenze geografiche =>
 rapporto coloni greci/indigeni per lo più positivo. Le fonti
 intendono legittimare la colonizzazione. Processo biunivoco di
 assimilazione etnico-culturale.

5.4 La legislazione => regimi aristocratici: detentori del potere giudiziario = depositari della legge ed esperti delle norme di origine divina, tradizione, esclusivamente orale => bisogno di codificare le leggi=> primi interventi in ambito legislativo = area coloniale, in comunità nuove più facilmente si possono fissare norme condivise - ZALEUCO di LOCRI: (VII sec) per i Locresi Epizefiri, si basò su modello cretese. Limitazione della discrezionalità dei giudici, linguaggio semplice - CARONDA di CARANIA: pene pecuniarie per i reati di sangue. Costituzione di tipo timocratico - LICURGO di SPARTA: figura leggendaria, le sue leggi sono il risultato di una lunga evoluzione. La sua "rhetra" definiva i poteri delle diverse componenti dello stato, all'origine del particolare ordinamento spartano "kosmo" - DRACONE di ATENE: (fine VII sec) legislazione severa, redazione di una costituzione, legge draconiana sull'omicidio, distinzione di diversi tipi di omicidio. NB: della storicità di alcuni di questi legislatori si è dubitato in passato anche grazie ai loro nomi troppo "divini", pertanto si pensi che la codificazione delle leggi non fu iniziativa dei singoli ma di delle comunità che poi l'avrebbero attribuita a figure remote e autorevoli.

5.5 La tirannide => alcuni capi politici approfittarono dei permanenti contrasti politico-sociali e si misero alla guida del popolo contro aristocratici, con funzione di mediatori e pacificatori. C'era chi deponeva il potere e chi lo manteneva>TIRANNO = termine di origine microasiatica = potere assoluto, senza vero consenso + TIRANNO DEMAGOGO = si appoggia al popolo + TIRANNO EX-MAGISTRATO (a partire da un ruolo istituzionale conquista un potere eccezionale) + TIRANNO il cui potere deriva dalla degenerazione di una monarchia o di una oligarchia => spinte diverse: contro le aristocrazie, riscatto dei contadini poveri => non intervenivano sulla situazione costituzionale, ma agivano sulla situazione politica e sociale, redistribuzione della ricchezza, politica

di opere pubbliche, incentivazione dei traffici, valorizzazione culti panellenici e rurali => evoluzione della società verso forme più egalarie, accelerando la crisi dei regimi aristocratici. CORINTO = tirannide Cipselidi (658-584) – Cipselo attua delle confische di terre, spedizioni coloniali (forte crescita demografica. Periandro, figlio di Cip, carattere anti-aristocratico, politica di opere pubbliche. SICIONE = dinastia Ortagoridi (650-550) – Clistene (600-570), carattere popolare, riforma delle tribù di carattere anti-dorico, attiva politica estera. MEGARA = Teagene, aristocratico divenuto capo del popolo e poi tiranno. Nel 630 appoggia Cilone, che voleva diventare tiranno di Atene, ma poco dopo il suo governo venne rovesciato e sostituito da un'oligarchia. ASIA MINORE = tiranni vicari sostenuti dalla Persia + OCCIDENTE = instabilità politica e sociale, minaccia del pericolo pubblico – Panezio di Leontini (615) tiranno demagogo e pacificatore – Ippocrate di Gela (498-490) tipica tirannide siceliota, autocratica ed imperialista.

5.6 Forme di coordinamento internazionale: leghe sacre e alleanze militari ° ANFIZONIE/LEGHE SACRE = popoli vicini che si riconoscono in un culto comune => ANFIZONIA DELFICO-PILAICA = carattere panellenico, 12 popoli intorno al culto di Apollo a Delfi e di Demetra ad Antela. A lungo unico organismo capace di operare stabilmente, ma frequentemente dilaniato da singole forze che intendono egemonizzare la lega sacra. Due riunioni annuali e due rappresentanti per popolo. => GUERRE SACRE = strumento contro violatori di norme anfizioniche, ma spesso si prestò a utilizzazioni politiche, vista la possibilità di usare propagandisticamente l'oracolo ° LEGHE MILITARI/"SYMMACHIAI" => organismo originariamente a solo scopo difensivo, gruppo di "poleis" che riconosceva volontariamente l'egemonia di un'altra "polis", che otteneva il comando in guerra => LEGA di CORINTO, LEGA del PELOPONNESO, le LEGHE NAVALI ATENIESI => concetto di egemonia compatibile con principio di autonomia, non implica una

condizione di superiorità => da alleanza difensiva può mutarsi in alleanza offensiva/difensiva, sbilanciata in favore dell'egemone, con condivisione della politica estera dell'egemone => strutture egemoniche di carattere tirannico => come per le anfizionie, il tentativo di superare la frammentazione politica del mondo greco, continuò a scontrarsi con le volontà individualistiche di singole "polis" di imporre la propria autonomia a detrimento delle altre => il sentimento di un'unità panellenica, certamente percepito a livello di lingua, di cultura, di religione, di stile di vita fin dal V sec, non seppe mai declinarsi a livello politico.

CAPITOLO 2 – La Grecia tardo-arcaica

I) I Greci d'Asia e delle Isole

- ASIA MINORE = - (EOLIDE = nord, coloni Tessali/Beoti) – (IONIA = centro, Attica/Eubea) – (DORIDE = sud, dorici) => dominio di Creso (inizio VI sec) = ampi spazi di autonomia, "koiné" culturale greco-lidia
=> caduta delle monarchie seguita da regimi tirannici -(546)
conquista della Lidia da parte di Ciro il Grande = città greche inserite nelle satrapie di Ionia e Frigia e costrette a versare un tributo e fornire truppe. Sistema dei tiranni vicari, rappresentanti del Gran Re. L'espansione persiana privò i Greci delle loro fonti di ricchezza. La riforma amministrativa e fiscale di Dario I alimentò lo scontento. Emigrazione verso Tracia e Occidente
- EGINA = potenza commerciale legata al Peloponneso ◦ EUBEIA = insediamenti cittadini, interessi verso Egeo sett ◦ CORCIRA = potente flotta e posizione strategica sulle rotte per l'Occidente
- CICLADI = ponte fra Grecia e Asia, ricche di marmo, oro e argento. Santuario di Delo ◦ CRETA = posizione strategica tra Asia, Grecia ed Egitto, popolazioni doriche, governi oligarchici

II) La Grecia centro-settentrionale

- TESSAGLIA = pianura adatta per allevamento e agricoltura. Popolazione dorica. VI sec stato federale indebolito da rivalità tra dinastie al potere nelle varie città, ma

riesce a ridurre in schiavitù la popolazione indigena (i Penesti). Potevano controllare l'Anfizionia Delfica Pilaica -(582/1) fine PRIMA GUERRA SACRA contro i Focesi, vinta forse anche grazie agli interessi paralleli di Atene nel fermare la pirateria (la famiglia ateniese degli Alcmeonidi acquisisce notevole prestigio a Delfi). Primi giochi pitici -(510) rafforzamento federazione, riforme amministrative/militari, suddivisione del territorio in tetradi, sottoposte all'autorità centrale del "tago", la magistratura suprema della federazione -(fine VI sec) conquista della Focide. Influenza su tutta la Grecia cent. Politica filo-spartana e anti-ateniese -(~500) si conclude il tentativo di egemonizzare tutta la Grecia °

MACEDONIA = stato federale poco coeso con re guerrieri, diviso in cantoni. -(VII sec) affermazione della tribù dei macedoni con la dinastia argeade, di probabile ascendenza dorica. Primo re Perdicca I. Con Alessandro (496-454) la dinastia riesce a farsi riconoscere come greca. Frequenti crisi dinastiche. Re primus inter partes, accettato dal popolo in armi ° EPIRO = regione tra Macedonia, catena del Pindo e Mar Ionio. Popolazione dorica. Stato federale a guida monarchica, con magistrati annuali: dinastia dei Molossi. Scarsa urbanizzazione, penetrazione dell'influenza tramite coloni corinzie ° ARCANANIA = regione sul Mar Ionio a sud dell'Epiro. Territorio complesso e frazionato (fascia costiera, catena montuosa, pianura), stato federale, influenze corinzie, discreto sviluppo cittadino. ° ETOLIA = a est dell'Arcanania. Iniziale sviluppo sulla cosa, successivo arretramento nell'interno e conseguente isolamento e decadenza. Federazione in tre tribù, solida e indipendente, ma culturalmente arretrata ° DORIDE STORICA, LOCRIDE OPUNZIA/OZOLIA = Grecia cent., scarsa importanza ° FOCIDE = Delfi, federazione di popolazioni doriche. Discreto sviluppo urbanistico. Collegio di tre strateghi, assemblea e consiglio federali. Antagonismo con i Tessali ° BEOZIA = ricca regione agricola. Tradizioni federali. Divisa in 5 distretti. Vasta urbanizzazione, con minaccia costante di ambizioni egemoniche da parte di singole città, che compromettevano l'unità. Spinte secessioniste di Tespie e Platea, spesso sostenute da Atene ° PENISOLA CALCIDICA =

colonizzazione euboica e corinzia (Potidea). (V sec) formazione di uno stato federale, la Lega Calcidica, con a capo la città di Olinto. ZONA degli STRETTI e MAR NERO = area di produzione granaria

III) Atene. ATTICA = territorio montuoso, scarsità di terre coltivabili, coltivazione ulivo e vite. ATENE = mito dell'autoctonia: gli Ateniesi avrebbero sempre abitato lo stesso territorio => SINECISMO del re Teseo (VIII-VII sec) da comunità autonome, da "poleis" indipendenti in DEMI, circoscrizioni territoriali di un'unica "polis" => fonte: "Costituzione degli Ateniesi" di Aristotele (~325), non del tutto fedele, fonti del IV sec => Monarchia sostituita prima da arconti vitalizi (~"basileus"), poi da arconti decennali. Infine nel 682/1 inizia la lista degli arconti annuali, scelti in base a criteri di nascita e ricchezza. Nove arconti: EPONIMO, RE (competenze religiose), POLEMARCO (guida militare) e 6 TESMOTETI (custodi delle leggi di origine divina). A fine mandato entravano nel CONSIGLIO dell'AREOPAGO => distribuzione poteri prima concentrati nella persona del re, col tempo si ridussero alle sole competenze giuridiche => popolazione riunita in 4 tribù ioniche, ognuna guidata da un "phylobasileus" e divisa in 3 trittie e in 12 naucrarie => potere in mano agli aristocratici. CILONE = tentativo di instaurare la tirannide, i suoi compagni vengono uccisi dagli Alcmeonidi, poi espulsi per sacrilegio - SOLONE => questione agraria, indebitamento dei piccoli contadini che diventano clienti dei grandi proprietari. Ciò diventa il presupposto per la crescita di rivendicazioni economiche e sociali. Egli avvia quindi un processo di integrazione sociale. Abolisce la schiavitù per debiti. Mediazione tra aspirazioni di uguaglianza sociale e politica del popolo e volontà degli aristocratici di difendere i propri privilegi. => Riforma dei pesi e delle misure, adozione del sistema ponderale euboico, per favorire le attività commerciali. Divieto di esportare derrate alimentari. Istituzione del tribunale popolare dell'Eliea. => Riforma costituzionale: divisione della cittadinanza in 4 classi di censo ("tele"): - (PENTACOSIOMEDIMNI) - ("HIPPIES" = cavalieri) - (ZEUGITI = classe media, fanteria) - (TETI = nullatenenti). Si regolava così l'accesso a esercito e magistrature. Ai teti era concesso

il diritto elettorale => dubbia l'istituzione di un "BOULÉ" dei QUATTROCENTO per controbilanciare l'Areopago => terminato il mandato, depone la carica. Opera complessiva intesa a rafforzare i valori comunitari

- CICLADI = ponte fra Grecia e Asia, ricche di marmo, oro e argento. Santuario di Delo
- CRETA = posizione strategica tra Asia, Grecia ed Egitto, popolazioni doriche, governi oligarchici

II) La Grecia centro-settentrionale

- TESSAGLIA = pianura adatta per allevamento e agricoltura.

Popolazione dorica. VI sec stato federale indebolito da rivalità tra dinastie al potere nelle varie città, ma riesce a ridurre in schiavitù la popolazione indigena (i Penesti).

Potevano controllare l'Anfizionia Delfica Pilaica -(582/1) fine PRIMA GUERRA SACRA contro i Focesi, vinta forse anche grazie agli interessi paralleli di Atene nel fermare la pirateria (la famiglia ateniese degli Alcmeonidi acquisisce notevole prestigio a Delfi).

Primi giochi pitici -(510) rafforzamento federazione, riforme amministrative/militari, suddivisione del territorio in tetradi, sottoposte all'autorità centrale del "tago", la magistratura suprema della federazione -(fine VI sec) conquista della Focide. Influenza su tutta la Grecia cent. Politica filo-spartana e anti-ateniese -(~500) si conclude il tentativo di egemonizzare tutta la Grecia

- MACEDONIA = stato federale poco coeso con re guerrieri, diviso in cantoni.

-(VII sec) affermazione della tribù dei macedoni con la dinastia argeade, di probabile ascendenza dorica. Primo re Perdicca I. Con Alessandro (496-454) la dinastia riesce a farsi riconoscere come greca.

Frequenti crisi dinastiche. Re primus inter partes, accettato dal popolo in armi

- EPIRO = regione tra Macedonia, catena del Pindo e Mar Ionio. Popolazione dorica. Stato federale a guida monarchica, con magistrati annuali: dinastia dei Molossi. Scarsa urbanizzazione, penetrazione dell'influenza tramite coloni corinzie

- ARCANANIA = regione sul Mar Ionio a sud dell'Epiro. Territorio complesso e frazionato (fascia costiera, catena montuosa,

pianura), stato federale, influenze corinzie, discreto sviluppo cittadino.

- ETOLIA = a est dell'Arcanania. Iniziale sviluppo sulla cosa, successivo arretramento nell'interno e conseguente isolamento e decadenza. Federazione in tre tribù, solida e indipendente, ma culturalmente arretrata

- DORIDE STORICA, LOCRIDE OPUNZIA/OZOLIA = Grecia cent., scarsa importanza ◦ FOCIDE = Delfi, federazione di popolazioni doriche. Discreto sviluppo urbanistico. Collegio di tre strateghi, assemblea e consiglio federali. Antagonismo con i Tessali

- BEOZIA = ricca regione agricola. Tradizioni federali. Divisa in 5 distretti. Vasta urbanizzazione, con minaccia costante di ambizioni egemoniche da parte di singole città, che compromettevano l'unità. Spinte secessioniste di Tespie e

Platea, spesso sostenute da Atene

- PENISOLA CALCIDICA = colonizzazione euboica e corinzia (Potidea). (V sec) formazione di uno stato federale, la Lega Calcidica, con a capo la città di Olinto ◦ ZONA degli STRETTI e MAR NERO = area di produzione granaria

III) Atene

- ATTICA = territorio montuoso, scarsità di terre coltivabili, coltivazione ulivo e vite ◦ ATENE = mito dell'autoctonia: gli Ateniesi avrebbero sempre abitato lo stesso territorio

=> SINECISMO del re Teseo (VIII-VII sec) da comunità autonome, da "poleis" indipendenti in DEMI,

circoscrizioni territoriali di un'unica "polis" => fonte: "Costituzione degli Ateniesi" di Aristotele (~325), non del tutto fedele, fonti del IV sec => Monarchia sostituita prima da arconti vitalizi (~"basileus"), poi da arconti decennali. Infine nel 682/1 inizia la lista degli arconti annuali, scelti in base a criteri di nascita e ricchezza. Nove arconti: EPONIMO, RE (competenze religiose), POLEMARCO (guida militare) e 6 TESMOTETI (custodi delle leggi di origine divina). A fine mandato entravano nel CONSIGLIO dell'AREOPAGO => distribuzione poteri prima concentrati nella persona del re, col

tempo si ridussero alle sole competenze giuridiche => popolazione riunita in 4 tribù ioniche, ognuna guidata da un "phylobasileus" e divisa in 3 trittie e in 12 naucrarie => potere in mano agli aristocratici ° CILONE = tentativo di instaurare la tirannide, i suoi compagni vengono uccisi dagli Alcmeonidi, poi espulsi per sacrilegio - SOLONE => questione agraria, indebitamento dei piccoli contadini che diventano clienti dei grandi proprietari. Ciò diventa il presupposto per la crescita di rivendicazioni economiche e sociali. Egli avvia quindi un processo di integrazione sociale. Abolisce la schiavitù per debiti. Mediazione tra aspirazioni di uguaglianza sociale e politica del popolo e volontà degli aristocratici di difendere i propri privilegi. => Riforma dei pesi e delle misure, adozione del sistema ponderale euboico, per favorire le attività commerciali. Divieto di esportare derrate alimentari. Istituzione del tribunale popolare dell'Eliea. => Riforma costituzionale: divisione della cittadinanza in 4 classi di censo ("tele"): - (PENTACOSIOMEDIMNI) - ("HIPPIES" = cavalieri) - (ZEUGITI = classe media, fanteria) - (TETI = nullatenenti). Si regolava così l'accesso a esercito e magistrature. Ai teti era concesso il diritto elettorale => dubbia l'istituzione di un "BOULÉ" dei QUATTROCENTO per controbilanciare l'Areopago => terminato il mandato, depone la carica. Opera complessiva intesa a rafforzare i valori comunitari

III) Atene

- PISISTRATO => dopo Solone vi furono anni di anarchia e lotte fra gli esponenti delle famiglie aristocratiche che tradizionalmente facevano capo alle tre aree principali dell'Attica => prima fase: presa del potere nel 561/0. Seconda fase: esilio decennale (556/5-546/5). Terza fase: rientro e colpo di mano militare, al potere fino alla morte nel (528/7) => lasciò invariato l'assetto costituzionale e legislativo. Favorì lo sviluppo della piccola proprietà agraria. Introduzione di una tassa sui prodotti agricoli per aiutare i contadini. Introduzione della DRACMA => mutamenti sociali, crescita della popolazione rurale, impulso ai culti cittadini e

popolari => inserimento di Atene in una rete di rapporti internazionali => dominio personale al Sigeo, piccolo impero coloniale => alla morte il potere passò ad Ippia e Ipparco, ucciso nel 514/3 da Armodio e Aristogitone (considerati i liberatori di Atene dalla tirannide, ma agirono per questioni personali). Ippia viene cacciato nel 511/0 con l'intervento di Cleone di Sparta, che intendeva restaurare l'oligarchia in Atene. Ma l'acmeonide Clistene istituì la democrazia -CLISTENE => si appoggiò al "demos" => riforma che si basava su una nuova ripartizione della popolazione su base territoriale. Le tribù divennero 10: ogni tribù comprendeva 3 trittie (zona costiera, interna e città), ogni trittia comprendeva diversi DEMI, ossia circoscrizioni territoriali e amministrative di base. Ogni tribù doveva fornire un reggimento di opliti ("taxis") => collegio di 10 strateghi, inizialmente eletti uno per tribù => ogni tribù forniva 50 buleuti per la "BOULÉ" dei CINQUECENTO, organo che doveva preparare e introdurre i lavori dell'assemblea e che era costituito da cittadini di età superiore ai 30 anni. L'assemblea era invece aperta a tutti i cittadini di almeno 20 anni => riforma del collegio degli arconti: ne veniva eletto uno per tribù e la decima forniva il segretario. => preoccupazione di realizzare la piena integrazione della cittadinanza ateniese, spezzando i vincoli clientelari e riducendo il potere delle famiglie più importanti e potenti, ma gli aristocratici mantennero diversi privilegi politici (permanenza nel consiglio dell'Areopago e accesso riservato a certi sacerdozi) => il demo certificava davanti alla "polis" lo stato di cittadinanza (iscrizione del cittadino nella lista del demo) => OSTRACISMO = intendeva evitare l'instaurazione di una nuova tirannide a favore dell'allentamento delle tensioni politiche. Espulsione di un cittadino all'anno, votata da almeno 6000 persone => difficoltà che ostacolavano la realizzazione di una democrazia piena: mantenimento dei requisiti censitari, funzione di membro della "boulé" non retribuita, riforme inaccettabili per molti aristocratici -(pri 506) nuovo attacco di Cleone, ma fallisce. Ci riprova 6 anni dopo con i Tessali, ma Corinto si oppone IV) Sparta e il Peloponneso ° SPARTA => nasce tra X/VIII sec nella valle del

fiume Eurota dall'unione di 4 villaggi -(XI/VIII sec) conquista spartana della Messenia => città non fortificata, modesto sviluppo urbanistico => notizie quasi tutte da fonti non spartane, prospettive parziali => sistema costituzionale spartano, definito "kosmos" (ordine), del tutto peculiare all'interno dello stesso modello oligarchico. Considerata una costituzione mista, che si consolida nel VII sec e che costrinse la città a ripiegarsi su se stessa e a bloccare lo sviluppo culturale - La costituzione spartana ° LICURGO = (XI/VII sec) tradizionalmente padre dell'ordinamento spartano, gli si attribuisce il passaggio di Sparta da un pessimo governo all'"eunomia", ossia la "RHETRA". In realtà fu il risultato di un lungo processo ° "RHETRA" = riforma costituzionale, con la divisione in tre tribù doriche e cinque suddivisioni territoriali + i due RE erano a capo dello stato, con poteri militari, religiosi e giudiziari. Progressiva limitazione dei poteri. Frequenti crisi dinastiche, successione del primogenito maschi (reggenza del parente più anziano) + la GHEROUSIA, il consiglio vitalizio degli anziani, composto dai due re e da altri 28 membri con più di 60 anni di età, è un organo di supporto all'assemblea. Funzioni giudiziarie + cinque EFORI, carica annuale, almeno 2 devo seguire il re nelle campagne militari. Eletti dall'"apella". Ampi poteri di controllo, amministrazione del tesoro e di cause patrimoniali + l'"APELLA", l'assemblea del popolo, composta dagli SPARTIATI, i cittadini di pieno diritto. Si riuniva una volta al mese. Poteva solo approvare o respingere le proposte. Decideva su pace, guerra, trattati. + SPARTIATI ("Homoioi", gli Uguali) = figli di cittadini, oltre i 30 anni, completamento ciclo educativo, versamento della quota per la partecipazione ai pasti in comune. Proventi dal lotto di terra personale coltivato dagli Iloti, eredità per il figlio primogenito: gli altri decadevano tra gli "hypomeiones" (inferiori) + PERIECI = uomini liberi, ma privi di diritti politici, comunità amministrativamente autonome. Notevole importanza economica, opliti. Discendenti degli indigeni pre-dorici. + ILOTI = status non libero, stato di schiavitù. Rapporto con i cittadini 7 a 1. Costante minaccia interna + "AGOGHÉ" = sistema educativo controllato

dallo stato per entrambi i sessi. Rito di passaggio "krypteia" = comunità di cittadini uniti da un forte sentimento di reciproca uguaglianza. Società immobilista, legata ad un equilibrio sociale estremamente precario, chiusa ad ogni influenza esterna e prudente nel prendere impegni lontani dalla zona peloponnesiaca

IV) Sparta e il Peloponneso

- SPARTA => nasce tra X/VIII sec nella valle del fiume Eurota dall'unione di 4 villaggi

- (XI/VIII sec) conquista spartana della Messenia => città non fortificata, modesto sviluppo urbanistico => notizie quasi tutte da fonti non spartane, prospettive parziali

=> sistema costituzionale spartano, definito "kosmos" (ordine), del tutto peculiare all'interno dello stesso modello oligarchico. Considerata una costituzione mista, che si consolida nel VII sec e che costrinse la città a ripiegarsi su se stessa e a bloccare lo sviluppo culturale

- La costituzione spartana

- LICURGO = (XI/VII sec) tradizionalmente padre dell'ordinamento spartano, gli si attribuisce il passaggio di Sparta da un pessimo governo all'"eunomia", ossia la "RHETRA". In realtà fu il risultato di un lungo processo ◦ "RHETRA" = riforma costituzionale, con la divisione in tre tribù doriche e cinque suddivisioni territoriali + i due RE erano a capo dello stato, con poteri militari, religiosi e giudiziari. Progressiva limitazione dei poteri. Frequenti crisi dinastiche, successione del primogenito maschi (reggenza del parente più anziano) + la GHEROUSIA, il consiglio vitalizio degli anziani, composto dai due re e da altri 28 membri con più di 60

anni di età, è un organo di supporto all'assemblea. Funzioni giudiziarie + cinque EFORI, carica annuale, almeno 2 devo seguire il re nelle campagne militari. Eletti dall'"apella".

Ampi poteri di controllo, amministrazione del tesoro e di cause patrimoniali

+ l'"APELLA", l'assemblea del popolo, composta dagli SPARTIATI,

i cittadini di pieno diritto. Si riuniva una volta al mese. Poteva solo approvare o respingere le proposte. Decideva su pace, guerra, trattati. + SPARTIATI ("Homoioi", gli Uguali) = figli di cittadini, oltre i 30 anni, completamente ciclo educativo, versamento della quota per la partecipazione ai pasti in comune. Proventi dal lotto di terra personale coltivato dagli Iloti, eredità per il figlio primogenito: gli altri decadevano tra gli "hypomeiones" (inferiori) + PERIECI = uomini liberi, ma privi di diritti politici, comunità amministrativamente autonome. Notevole importanza economica, opliti. Discendenti degli indigeni pre-dorici. + ILOTI = status non libero, stato di schiavitù. Rapporto con i cittadini 7 a 1. Costante minaccia interna + "AGOGHÉ" = sistema educativo controllato dallo stato per entrambi i sessi. Rito di passaggio "krypteia" = comunità di cittadini uniti da un forte sentimento di reciproca uguaglianza. Società immobilista, legata ad un equilibrio sociale estremamente precario, chiusa ad ogni influenza esterna e prudente nel prendere impegni lontani dalla zona peloponnesiaca

- LEGA del PELOPONNESO = "alleanza militare guidata da Sparta", "gli Spartani e i loro alleati" -(prima metà VI sec) Arcadi riescono a sconfiggere gli Spartani, ma alla fine dovettero allearsi con Sparta -(VI sec) aderiscono anche gli Elei (Santuario di Olimpia), seguite da Corinto e dalle città istmiche -(~525) eforo Chilone: iniziativa di coordinare queste alleanze in un lega unica => originariamente difensiva su base di alleanze paritarie e bilaterali, no tributi => assemblea degli alleati, sinedrio, ma l'"apella" spartana decideva autonomamente => Sparta badava che la maggioranza dei membri avesse regime oligarchico -(VI/V sec) la lega possiede il miglior esercito della Grecia => esclusi gli ACHEI. Argo = città più importante del Peloponneso. -(669/8) gli Argivi sconfiggono gli Spartani, ma successivamente perdono importanza. -(494) Cleomene I sconfigge gli Argivi. Segue una crisi demografica e un conseguente processo di democratizzazione che portò Argo a diventare punto di riferimento anti-spartano V) I Greci d'Occidente -(VI sec) spartano Dorico tenta un'impresa coloniale verso l'Africa e

la Sicilia, nel 510 si insedia ad Eraclea, ma viene sconfitto dai cartaginesi. ◦ IPPOCRATE di GELA = volontà di espansione, sconfisse Siracusa, creò nella Sicilia occidentale un vero stato territoriale comprendente Greci e Siculi, insediò tiranni vicari, politica di opere pubbliche. I figli incontrarono la resistenza dell'aristocrazia e GELONE se ne assunse la difesa, ma poi instaurò un potere personale, dando inizio alla dinastia dei Dinomenidi. Impostazione autocratica e aggressività imperialistica. ◦ ITALIA MERIDIONALE = le colonie achee ebbero una forte crescita culturale ed economica => MAGNA GRECIA ("Megale Hellas"). La colonia achea più antica = SIBARI (720). -(seconda metà del VII sec) vantava un impero di 25 città e distrusse Siri. -(metà VI sec) venne sconfitta da Locri Epizefiri -(530) a CROTONE giunge Pitagora e la città viene riorganizzata su modello spartano, ma venne sospettato di volersi fare tiranno e fu costretto alla fuga -(metà VI sec) diventa la più importante colonia greca dell'Italia mer. ◦ COLONIZZAZIONE FOCEA = in Gallia, Iberia e Italia. Ondata di coloni dall'Asia Minore in fuga dall'avanzata persiana. Sviluppo della pirateria focea provoca l'alleanza Cartaginesi-Etruschi: -(540) scontro con i Focei, che vincono ma sono costretti a rifugiarsi sulla costa tirrenica. -(535) fondazione di Elea

V) I Greci d'Occidente

-(VI sec) spartano Dorico tenta un'impresa coloniale verso l'Africa e la Sicilia, nel 510 si insedia ad Eraclea, ma viene sconfitto dai cartaginesi. ◦ IPPOCRATE di GELA = volontà di espansione, sconfisse Siracusa, creò nella Sicilia occidentale un vero stato territoriale comprendente Greci e Siculi, insediò tiranni vicari, politica di opere pubbliche. I figli incontrarono la resistenza dell'aristocrazia e GELONE se ne assunse la difesa, ma poi instaurò un potere personale, dando inizio alla dinastia dei Dinomenidi. Impostazione autocratica e aggressività imperialistica. ◦ ITALIA MERIDIONALE = le colonie

achee ebbero una forte crescita culturale ed economica => MAGNA GRECIA ("Megale Hellas"). La colonia achea più antica = SIBARI (720). -(seconda metà del VII sec) vantava un impero di 25 città e distrusse Siri. -(metà VI sec) venne sconfitta da Locri Epizefiri - (530) a CROTONE giunge Pitagora e la città viene riorganizzata su modello spartano, ma venne sospettato di volersi fare tiranno e fu costretto alla fuga -(metà VI sec) diventa la più importante colonia greca dell'Italia mer.

◦ COLONIZZAZIONE FOCEA = in Gallia, Iberia e Italia. Ondata di coloni dall'Asia Minore in fuga dall'avanzata persiana. Sviluppo della pirateria focea provoca l'alleanza Cartaginesi-Etruschi: -(540) scontro con i Focei, che vincono ma sono costretti a rifugiarsi sulla costa tirrenica. -(535) fondazione di Elea

CAPITOLO 3 Il quinto secolo

I) Le Guerre Persiane: uno scontro di civiltà

=> scontro Greci-Persiani sentito dai contemporanei come uno scontro di civiltà. Disperata volontà di resistenza, grazie all'amore per libertà, la virtù che rifiuta assolutamente l'asservimento. La stessa coscienza di una unità etnico culturale dei Greci sembra maturare in quest'epoca

IMPERO PERSIANO = formazione nella seconda metà del VI sec (550) Ciro il Grande sconfigge i Medi e conquista Ectabana. (539) conquista di Babilonia.

Cambise conquista l'Egitto. -

DARIO I = assestamento definitivo, grande impero sovranazionale decentralizzato, delegazione dell'amministrazione ai satrapi, divisione in 20 satrapie. Spedizione contro gli Sciti con appoggio di tiranni greci (tra cui Istieo e Milziade). Conquista della Tracia, assicurando il controllo degli Stretti.

- La RIVOLTA IONICA

=> motivazioni = risveglio del sentimento nazionale greco, crisi degli scambi commerciali, accresciuta pressione fiscale, crescente malcontento verso il dominio persiano e i tiranni vicari Erodoto ostile al promotore della rivolta, il tiranno ARISTAGORA di MILETO

-(500) Aristagora propone al satrapo di Sardi una spedizione contro l'isola di Nasso, ma l'impresa fallisce e, per evitare la collera imperiale, stabilisce l'isonomia a Mileto, dando il via ad una rivolta contro i Persiani

-(499) Crollo delle tirannidi in tutta l'Asia Minore, le città della Ionia cacciano le guarnigioni persiane Aristagora va in cerca di aiuti: Sparta rifiuta e Atene invia 20 navi

-(498) Formazione di una Lega con sede al "Panionion". I ribelli conquistano e incendiano Sardi, ma non

riescono a mantenere la posizione. Atene si ritira. Durante la ritirata vengo sconfitti da un esercito persiano presso Efeso

-(497) ripresa persiana, contrattacco su Ionia, Caria ed Ellesponto. Si ribella Cipro ma viene subito ripresa dai Persiani

-(494) I Greci della costa meridionale chiedono la pace. Con la caduta di Mileto la rivolta viene soffocata. La Persia riprende il controllo, nonostante il tradimento di Istieo, che in un primo momento aveva guidato i Persiani

=> Erodoto giudicò negativamente la ribellione ionica

=> dopo questo episodio Dario sembra alleggerire la pressione sulle città ioniche, confermando i governi democratici

- La PRIMA GUERRA PERSIANA

-(492) Dario, desideroso di punire Atene, invia il generale Mardonio a conquistare la Tracia e la Macedonia: la perdita della flotta in una tempesta comporta il fallimento di questo primo tentativo di invasione della Grecia -(491) le forze persiane si raccolgono in Cilicia. Le isole greche accettano la sottomissione all'Impero

-(490) inizio della spedizione, punitiva contro Atene per aver aiutato i ribelli ionici e per estendere il controllo persiano, guidata da Dati e Artafarne. Sottomissione delle Cicladi, Distruzione di Nasso. Conquista dell'isola di Eubea e distruzione di Eretria. Sbarco in Attica, nella baia di Maratona. Lo stratego Milziade esorta gli Ateniesi ad affrontare i Persiani a Maratona. Dopo alcuni giorni, mentre gli Ateniesi aspettavano i rinforzi spartani (impegnati in feste religiose) e i Persiani i disordini in città, Milziade attacca battaglia, sbaragliando i Persiani. I superstiti tentano di attaccare direttamente Atene, ma vengono fermati dal rapido ritorno di Milziade => insuccesso parziale: Atene resiste, ma il controllo persiano nell'Egeo si estende. La vittoria a Maratona viene sentita come un evento di eccezionale importanza -

Tra le due guerre

=> Cicladi sotto controllo persiano => Milziade viene accusato di corruzione, ma muore poco

-(488-484) conflitto Atene-Egina: medismo dell'isola, nonostante l'aiuto corinzio, Atene viene sconfitta

-(487/6) introduzione del sorteggio per la designazione degli arconti, diminuzione dell'importanza della magistratura

-(483/2) Temistocle propone la cosiddetta LEGGE NAVALE per la costruzione di una flotta di 200 navi, con l'intenzione di usarle contro Egina, ma saranno pronte per il nuovo confronto contro la

Persia. D'ora in poi Atene cercherà la sua fortuna sul mare. I teti vengono promossi socialmente e impiegati come rematori

=> a Sparta Cleomene I entra in conflitto con il collega Demarato sulla questione dei rapporti con Egina, lo fa sostituire, ma viene esiliato

-(485) hanno termine le ambizioni egemoniche degli Alevadi di Larissa (Tessaglia) con le sconfitte inflitte da Beoti e Focesi.

Termine della dominazione tessalica sulla Grecia centrale

=> la corte persiana diventa rifugio per i Greci delusi -

La SECONDA GUERRA PERSIANA

-(486) sale al trono Serse, che decide di vendicarsi di Atene e di conquistare l'Europa

-(483) inizia la preparazione della spedizione: per la mole di forze in campo e per le opere sull'Ellesponto e il taglio di un istmo fu accusato di "hybris", superare il limite imposto dalle divinità -(480) Serse ottiene la sottomissione di Macedoni, Tessali, Locresi e maggioranza dei Beoti. Formazione della LEGA degli HELLENES, con 31 membri e comandati da Sparta. Argo, Cretesi e Corciresi rimangono neutrali. Gelone di Siracusa, impegnato con i Cartaginesi, non può intervenire. I Tessali sono disponibili a unirsi alla Lega ma solo se la Tessaglia sia inclusa nel piano di difesa, ma la regione non è difendibile e affidabile. I Peloponnesiaci spingono per la difesa dell'Istmo, Atene e Eubea alle Termopili. -

(giu) i Persiani passano l'Ellesponto

-(ago) vengono inviati alle Termopili 4.000 opliti e 300 Spartiati al comando del re Leonida; allo scontro rimangono solo gli Spartani, i Tespiesi, i Tebani e i Focesi. Le navi greche contrastano quelle persiane all'Artemisio. I Persiani devastano la Focide, l'Attica e

infine Atene. Temistocle ottiene, minacciando il ritiro della flotta ateniese, di combattere sul mare -

(sett) la flotta greca sconfigge quella persiana a Salamina. Serse ritiene di poter ancora vincere e lascia Mardonio in Tessaglia, che cerca di trattare con Atene -

(479) seconda invasione dell'Attica, gli Spartani di Pausania raggiungono gli Ateniesi ad Eleusi

-(ago) a Platea i Greci sconfiggono i Persiani. Tebe, passata dalla parte dei Persiani, viene punita con lo scioglimento della Lega Beotica. Vittoria greca a Capo Micalo, in Ionia -

(478) Ateniesi e Ioni conquistano Sesto, ultima base persiana in Europa

=> identità greca fortemente consolidata, sulla base di un modello oppositivo di carattere soprattutto culturale. Sviluppo di un'embrionale coscienza panellenica. Ma i Greci mostrano comunque profonde divisioni fra loro -

Greci e barbari in Occidente

=> secondo la tradizione, nello stesso giorno della battaglia di Salamina, Gelone di Siracusa e Terone di Agrigento sconfiggono i Cartaginesi ad Imera => vittoria in Sicilia come contributo per la salvezza di tutta la Grecia °

GELONE = tiranno di Siracusa (491/0-485/4), affrontò la ribellione dei mercenari di Camarina, che viene distrutta. Contro Cartagine combatte la GUERRA degli EMPORI per il controllo degli scali commerciali nella Sicilia occ. -

(485/4) si impadronisce di Siracusa diventandone tiranno

-(483) accordo con Terone, tiranno di Agrigento e conquista di Imera, che scatena l'intervento punico

=> la vittoria assicura alla Sicilia un periodo di pace e prosperità. Gelone organizza la Sicilia sotto l'egemonia siracusana con "symachie" e avviò un processo di integrazione con l'elemento siculo. Formazione di un grande stato territoriale. I Cartaginesi non vengono espulsi dalla Sicilia -

(478) morte di Gelone, successione con fratello Ierone

◦ IERONE = (478/7-467/6) ostile all'elemento calcidese. Si orienta sul versante italico e tirrenico. Presta molta attenzione al problema della lotta contro i barbari a favore della Grecità. -(474/3) sconfigge gli Etruschi a Cuma, diventando il protettore degli interessi greci nell'area

-(467/6) morte di Ierone dopo aver ampliato considerevolmente l'egemonia siracusana. Gli succede il fratello Trasibulo che entra presto in contrasto con i Siracusani. Dopo un anno si ritira a Locri

II) Atene e Sparta: il modello della doppia egemonia

- dopo la vittoria contro Serse due questioni: punizione contro i Greci che hanno parteggiato per i Persiani e la continuazione della guerra contro i Persiani

=> Peloponnesiaci ipotizzano di espellere i medizzanti, ma Atene si oppone. Sparta voleva evitare qualsiasi impegno prolungato in Asia Minore e si adopera per evitare inopportuni stravolgimenti dell'assetto politico greco

=> Sparta propone una riforma dell'Anfizionia Delfica, per espellere tutti i medizzanti, ma Temistocle si oppone in quanto vedeva la difesa dei Greci d'Asia come lo strumento per la futura egemonia ateniese

=> Pausania percepisce il pericolo di lasciare l'iniziativa nell'Egeo ad Atene e si fa inviare in Asia come stratego dei Greci, ma viene contestato dagli alleati che lo vedono come un aspirante tiranno e passano dalla parte di Atene. Gli Spartani sostituiscono Pausania

con Dorcide, che non viene riconosciuto dagli alleati. Sparta si disimpegna dal settore egeo

=> cessione egemonica sul mare ad Atene, equilibrio basato sul bipolarismo, spartizione delle sfere di influenza, data la vocazione continentale di Sparta. Visione rappresentata da Cimone ad Atene e dal geronte Etemarida a Sparta

=> Sparta = economia legata all'agricoltura, rifiuto degli scambi commerciali, situazione sociale pericolosa => Atene = con Temistocle e Aristide => politica di potenza, patronato dei Greci d'Asia -

La LEGA DELIO-ATTICA = Lega Navale istituita nel (478/7), alleanza difensiva, nata dalla volontà di continuare la guerra contro la Persia. Gli Ateniesi assunsero anche l'egemonia della Lega Ellenica => la organizzano subito sul piano fiscale, stabilendo chi avrebbe dovuto contribuire alla guerra e come. Il tributo in denaro ("phoros") veniva riscosso dagli Ellenotami. La cassa era a Delo

=> secondo Tucidide si tratta di un pretesto ("proschema"): Atene utilizzò la Lega come strumento per creare un'egemonia contrapposta a quella di Sparta. La continuazione della guerra aveva carattere propagandistico => con questa Lega Atene opera in contrapposizione con il blocco della Lega del Peloponneso => presto vi cominciarono le ribellioni, legate alla mancata fornitura di navi, tributo o diserzione -(476/6) presa di Eione, piazzaforte persiana, per opera di Cimone, seguita dalla conquista dell'Isola di Sciro

-(467) repressione della rivolta di Nasso: d'ora in poi gli alleati sottomessi vengono costretti a sottoscrivere un'alleanza offensiva e difensiva, condividendo integralmente la politica estera di Atene. Spostamento della cassa della Lega in Atene, unificazione di moneta, pesi e misure (interferenza con il principio dell'autonomia) => aumento costante del tributo. L'accentramento in Atene dei

processi deriva dalla concessione del diritto di appello ("epheasis") al tribunale ateniese per casi di condanne a morte e dall'esilio. Fra le diverse forme di sfruttamento degli alleati, figura infatti anche l'imperialismo giudiziario => imposizione di guarnigioni militari e governatori pienamente attesta, per sorvegliare gli alleati poco affidabili => non è sempre possibile individuare tracce sicure dell'imposizione forzata di governi democratici => Atene diventa un impero, un "arché" in cui gli alleati erano divenuti sudditi ("hyperkooi") - La

PENTECONTETIA = i circa cinquant'anni

478-431, ossia tra la presa di Sesto e lo scoppio della Guerra del Peloponneso

=> crescita costante della potenza ateniese, intenso impegno di Atene sul mare => Sparta si impegnò in Tessaglia dove sconfisse la coalizione di Argivi, Arcadi ed Elei => la spartizione delle sfere di influenza è ormai un fatto acquisito - Pausania viene accusato di trattare con i barbari e di aspirare alla tirannide e viene murato vivo - Temistocle viene ostracizzato con l'accusa di medismo. Muore in Persia nel 465

◦ CIMONE = il più importante uomo politico ateniese tra 471 e 461. Il Consiglio dell'Areopago assume un importante ruolo di controllo, assicurando un buon governo moderato. La Lega D-A riprende la sua attività contro la Persia. Nel 465 vi fu la rivolta dell'isola di Taso: i Tasi vengono battuti e richiedono l'aiuto degli Spartani, ma non intervengono a causa di un terremoto e della conseguente rivolta degli Iloti e per lo scoppio della Terza Guerra Messanica. Cimone viene messo sotto processo da diversi avversari politici ma viene assolto. Quando gli Spartani chiedono aiuto a Atene per risolvere la questione della rivolta degli Iloti, Cimone convince gli Ateniesi ad intervenire, ma l'intervento non si rivela decisivo. Per la prima volta, secondo Tucidide, fu evidente un

disaccordo e un clima di sospetto reciproco tra Atene e Sparta. Cimone, travolto dal risentimento popolare, viene ostracizzato, e Atene denuncia l'alleanza con Sparta e si allea con Argivi e Tessali. Cimone assicura ad Atene la supremazia sull'Egeo -(462/1) la riforma di Efialte pone fine al governo dell'Areopago. Atene abbandona la prospettiva della spartizione delle sfere di influenza e rivendica l'egemonia sull'intera Grecia -(451) Atene intraprende una seconda spedizione contro Cipro guidata da Cimone, ma fallisce con la sua morte

◦ PACE di CALLIA = (449/8) tacito accordo di non interferenza Atene-Persia. Le clausole variano a seconda delle fonti, ma probabilmente impone ai Persiani di non entrare nell'Egeo. La fine della guerra contro la Persia svuota di significato la Lega D-A - (462/1-446) stagione di guerre locali e scontro tra le due parti in Grecia, per poi tornare a un equilibrio basato sulla divisione delle sfere di influenza ◦

PRIMA GUERRA del PELOPONNESO = (~460) Megara, attaccata da Corinto, passa dalla parte ateniese. Questo conflitto coinvolge più Corinto che Sparta. L'obiettivo era il controllo del Golfo di Corinto e Saronico. Costruzione delle Lunghe Mura ad Atene. Atene conquista la Beozia

◦ SECONDA GUERRA SACRA = I Focesi, alleati di Atene, provocarono un intervento spartano minacciando la Doride. Sparta riesce a battere le navi di Ateniesi e Argivi a Tanagra. Ma gli Ateniesi riuscirono a riportare Delfi sotto il controllo focese e a sottomettere le Locridi -(451) il ritorno di Cimone favorisce la ratifica di una pace quinquennale con Sparta, ma dopo la sua morte Sparta interviene a Delfi provocando la reazione ateniese -(447/6) rivolta degli oligarchici beoti. Atene subisce una grave sconfitta a Coronea e l'invasione dell'Attica da parte dei Peloponnesiaci. La

Beozia recupera la sua autonomia, l'Eubea si ribella e Megara abbandona l'alleanza con Atene -(446/5) pace trentennale Sparta-Atene: Atene rinuncia a Megara, le città neutrali sono libere di aderire alla coalizione che preferivano e venne assicurata la libera circolazione °

IN OCCIDENTE = sostanziale instabilità. A Siracusa si afferma una democrazia su modello ateniese. Il siculo Ducezio promuove una coalizione fra Siculi, ma viene sconfitto dai Siracusani -(453) rifondazione di Sibari, poi rifondata da Atene con il nome di Turi 10 anni dopo, diventando una colonia panellenica, anche col tempo prevarrà l'elemento peloponnesiaco

III) Democrazia ed Imperialismo

=> PseudoSenofonte ritiene la democrazia un sistema intrinsecamente sbagliato, da respingere perché è in realtà il governo di una parte, la peggiore ossia la classe popolare. Sottolinea le contraddizioni del regime, i costi enormi del funzionamento della macchina democratica. Democrazia come sistema non riformabile, incapace di superare le proprie contraddizioni

- EFIALTE = leader del partito democratico. Processi per corruzione contro membri dell'Areopago. Riforma per sottrarre all'Areopago tutte le competenze aggiunte, come il controllo della politica, per ridistribuirle alla "Boulé" dei 500: far tornare l'Areopago alla configurazione tradizionale di organo giudiziario. Rafforzamento degli organismi democratici. Efialte muore assassinato poco dopo la riforma -

PERICLE = appartenente alle famiglie dei Buzigi e degli Alcmeonidi. Successore di Efialte alla guida dei democratici. Vasto consenso popolare. Eletto stratego 15 volte. Prima fase della sua carriera fino al 443/2 oscura. Eccezionali doti personali e autorevolezza. Introduzione del "misthòs", retribuzione delle

cariche pubbliche. Accesso all'arcontato esteso alla terza classe, teti ammessi alle magistrature superiori. "Misthòs" interpretato dai nemici di Pericle come assistenzialismo demagogico, ma intendeva incoraggiare la partecipazione di tutt

i => per scegliere i magistrati si utilizzava il sorteggio o l'elezione, per le cariche che richiedevano delle competenze

=> ASSEMBLEA POPOLARE ("EKKLESIA") = evoluzione dell'assemblea del popolo in armi

=> maggiore età = 18 anni, 2 anni di servizio militare per ottenere i diritti politici => diritto di discutere le proposte avanzate dalla "boulé" o da singoli cittadini

i => critiche alla democrazia = convinzione che per partecipare al governo bisogna esservi qualificati per nascita, ricchezza, o dalla formazione culturale

=> opere di difesa, restauro Acropoli, costruzione Partenone (447-438). Autorevolezza ateniese in campo culturale

=> Tucidide di Melesia riunisce l'opposizione a Pericle in un unico partito, ma viene ostracizzato nel 443/2 e il suo partito sciolto. Me ne derivate una crisi di fiducia del "demos" che porta nel 430, con la seconda invasione spartana dell'Attica alla non rielezione a stratego di Pericle -(451/0) legge per limitare l'accesso alla cittadinanza piena, per far fronte a un'eccessiva crescita demografica.

Rafforzamento del "demos". Progressiva chiusura della democrazia, che quanto più offriva ai cittadini il pieno godimento dei diritti e dei privilegi connessi, tanto più tentava di limitarne la possibilità di fruizione. Dal godimento dei pieni diritti sono esclusi donne, stranieri liberi e schiavi => "metoikia" istituto inteso a tutelare lo straniero libero. Chi prendeva residenza stabile in un'altra città assumeva lo stato di meteco e in Atene si dovevano porre sotto la protezione di un cittadino ("prostates"). Se la polis di principio esclude lo straniero, ne può anche apprezzare la sua

attività economica e militare => gli schiavi diventavano tali in seguito a prigionia di guerra, o raramente per condanne penali. Lo schiavo era proprietà, ma nel diritto attico sembra godere di qualche tutela e una larga autonomia di fatto nelle attività commerciali. Godevano di una buona qualità di vita => donne: libere e cittadine, ma escluse dalla partecipazione politica ("asté"), definita dal matrimonio (ruolo passivo), dalla procreazione, dal lavoro domestico. La totale subalternità della donna è espressa dal diritto

- L'Impero Tirannico

=> dopo il 446 il periodo di maggiore attività ed espansione della Lega Navale si chiude e si apre una fase di consolidamento.

Trattato fra Atene e Calcide: Atene si impegna a non procedere arbitrariamente contro i Calcidesi, in cambio dell'assoluta sottomissione. RIVOLTA di SAMO = (441/0) i Milesii, sconfitti dai Sami, si rivolgono ad Atene, che interviene a Samo istituendo la democrazia. Gli oligarchici sami si accordano un satrapo persiano e provocano la ribellione. Alla fine Samo capitola. L'anno segue viene siglato il trattato Atene-Samo: maggiore benevolenza da parte di Atene e l'impegno dei Sami verso Atene e alleati. Novità dell'imposizione di democrazie => notevole attività di Atene nell'Egeo sett e nel Mar Nero. -(437/6) colonizzazione di Anfipoli - (435/4) Metone, sulla costa macedone, entra nella Lega D-A, provocando la reazione macedone

=> necessità dell'Impero (Tucidide) = per motivi di sicurezza, di prestigio, perfino legittimo. Per Pericle il mantenimento dell'impero richiede la disponibilità a esercitare spregiudicatamente il proprio potere egemonico -(428/7) discorso dei Mitilenesi ai Peloponnesiaci: giustificano la ribellione ad Atene con il venire meno di condizioni paritarie in seno alla Lega

IV) La GUERRA del PELOPONNESO: due blocchi a confronto

=> secondo Tucidide i due blocchi si sono preparati durante tutta la pentecontetia. Il motivo vero è il crescere della potenza ateniese e la paura che ciò incute negli Spartani. Sottolinea il carattere eccezionale dell'evento. -(435) la situazione comincia a precipitare. La radicalizzazione dello scontro coinvolge più Atene e Corinto. I democratici salgono al potere nella colonia di Epidamno. Gli oppositori chiedono aiuto agli Illiri e i governanti a Corcira, che rifiutano, e a Corinto che invia una guarnigione, provocando la reazione corcirese e l'assedio di Epidamno. Nel successivo scontro navale Corinto ha la peggio, ma prepara una nuova spedizione. Corcira chiede aiuto ad Atene che offre un'alleanza difensiva, ma il suo intervento riesce solo ad impedire lo sbarco dei Corinzi nel 433

-(432/1) gli Ateniesi ordinano a Potidea, colonia corinzia, ma tributaria di Atene, di abbattere le mura e di consegnare ostaggi, ma Potidea si rifiuta e si ribella insieme ai Calcidesi e Bottiei. Potidea cede dopo due anni. Fra Corinto e Atene è guerra aperta (ma la tregua Atene-Sparta regge): i Corinzi chiedono una riunione della Lega, dove accusano Atene di aver violato il trattato. Gli Ateniesi accusano i Megaresi di aver coltivato la terra sacra °

CONGRESSO di SPARTA = il re spartano Archidamo è preoccupato per la disparità delle forze e risorse in campo tra Atene e Sparta, e vuole rimandare il conflitto; l'eforo Stenelaida ritiene che non bisogna esitare. I Corinzi accusano Sparta di politica immobilistica e minacciano di cambiare alleanza. Gli Ateniesi difendono la legittimità dell'Impero e la moderazione della sua gestione, cercando di prendere tempo. Lo sviluppo della potenza ateniese sta compromettendo l'egemonia terrestre spartana -(inv 432/1) trattative: Sparta avanza richieste di tipo puramente propagandistico, chiedendo lo scioglimento della Lega D-A, per affermare che Sparta entra in guerra per la liberazione di tutti i Greci

- La GUERRA ARCHIDAMICA = prima fase Guerra del Peloponneso, dal nome del re responsabile della strategia spartana (pri 431) i Tebani attaccano Platea

- con Sparta stanno tutti i Peloponnesiaci (tranne Argo), i Megaresi, i Beoti, i Locresi e i Focesi. Poteva contare solo sulla flotta di Corinto, sulle contribuzioni volontarie. - Con Atene stanno Chii, Lesbi, le città della Ionia, Tracia ed Ellesponto, gli isolani, Plateesi, Messeni, Tessali. => all'invasione dell'Attica Pericle puntò ad una strategia che sfruttava la capacità di Atene di ricevere rifornimenti via mare -(430) pestilenza ad Atene, seconda invasione spartana dell'Attica, deposizione di Pericle

-(429) rielezione e morte di Pericle. Governo di "uomini inadatti". I veri successori di Pericle saranno il democratico Cleone e il conservatore Nicia -(427) distruzione di Platea. Atene prende Mitilene, passata dalla parte degli Spartani, clemenza nei confronti dei Mitilenesi.

Guerra civile a Corcira tra democratici filo-ateniesi e oligarchici filo-corinzi/spartani. I primi hanno la meglio ◦ PRIMA SPEDIZIONE = vengono inviati gli strateghi Lachete e Caraede, per approfittare del conflitto tra Siracusa e le città ATENIESE in SICILIA calcidesi, e per evitare che Siracusa aiuti Sparta Scarsi risultati -(424) i sicelioti si riuniscono a Gela dove viene conclusa la pace e gli Ateniesi sono costretti a ritirarsi -(424) lo stratego Demostene riesce a catturare 120 spartani a Pilo. Presidio ateniese in Messenia. Momento di massimo trionfo di Cleone. Gli Spartani con il generale Brasida portano la guerra contro Atene in Tracia. La caduta di Anfipoli provoca la defezione dei Calcidesi. Grave sconfitta ateniese al Delio -(422) Cleone muore nel tentativo di riprendere Anfipoli: nello stesso scontro muore Brasida. Entrambi le parti desiderano una tregua (Sparta: fallimento della strategia delle invasioni periodiche, Iloti. Atene: defezioni) -(421) PACE di NICIA = ristabilimento dello status quo ante, città calcidesi autonome, Sparta deve restituire

Anfipoli e Panatto, Atene invece Pilo e Citera. => TRATTATO di ALLEANZA BILATERALE ATENE-SPARTA = ritorno alla vecchia logica del bipolarismo

- Dalla PACE di NICIA alla spedizione in Sicilia: ALCIBIADE

-(421-413) TREGUA “piena di sospetti”

- la Pace di Nicia non viene ratificata da Beoti, Corinzi e Megaresi - Atene e Sparta non rispettano l'impegno di restituire di Pilo, Citera, Panatto e Anfipoli => i Corinzi, che hanno spinto Sparta alla guerra, accusano gli Spartani di aver fatto pace per rendere schiavo il Peloponneso: invitano gli Argivi a mettersi a capo di un'alleanza con Arcadi ed Elei. Ma la non adesione di altre città spinge gli Argivi a cercare un compromesso con gli Spartani => ad Atene riprende vigore il partito della guerra guidato da Alcibiade, che vuole creare una stabile forza antispartana e democratica con Argivi, Mantinesi ed Elei, coalizione poi sconfitta a Mantinea nel (418)

-(416) Nicia conquista Melo, colonia spartana, che viene trattata con durezza. Atene ribatte in questa occasione che l'esercizio del dominio da parte del più forte sul più debole è una necessità naturale, non in contrasto con la legge divina -(416/5) Segesta chiede l'intervento di Atene contro Siracusa per il rischio di un asse Sparta-Siracusa. Alcibiade ambisce a conquistare la Sicilia e Cartagine, ma gli strateghi inviati non hanno mezzi sufficienti. Alcibiade viene nominato stratego “autokrator” nonostante i sospetti di aspirazione alla tirannide -(415) la flotta ateniese giunge a Catania, Alcibiade viene richiamato in patria per poter essere giudicato, ma si rifugia a Sparta. Gli Ateniesi lo condannano a morte e lui rivendica il suo diritto di poter tornare in patria, perché bandito ingiustamente

-(414) Siracusa è sotto assedio, ma l'arrivo del navarco spartano Gilippo pone fine all'assedio.

-(413) arrivano i rinforzi guidati da Demostene, ma viene sconfitto insieme a Nicia e vengono messi a morte, per istigazione dei Corinzi. La sconfitta in Sicilia fu decisiva per le sorti della guerra

- La GUERRA IONICA o DECELEICA

= dall'occupazione spartana di Decelea, la cui fortificazione rendeva difficili le comunicazioni con l'Eubea => difficoltà finanziarie per Atene: sostituzione del tributo con una tassa del 5% sulle merci importate e ricorso al fondo di riserva. Primi segnali di crisi del sistema => dopo la disfatta in Sicilia, Eubea, Lesbo e Chio prendono contatto con Sparta per ribellarsi ad Atene -(411/0) incoraggiati dal satrapo Tissaferne, Sparta conclude tre trattati con Dario II, che riconoscono i diritti della Persia sui Greci d'Asia: così Sparta rinunciava alla liberazione dei Greci, compromettendo la sua egemonia morale. Nel frattempo Alcibiade tenta dalla Persia, dove si era rifugiato, di danneggiare gli Spartani per essere richiamato in patria. Contatta gli antidemocratici ateniesi, promettendo l'amicizia e il denaro persiano in cambio del rientro (e un regime non democratico). Pisandro dà l'avvio al colpo di stato: caduta della democrazia, ma fallisce l'accordo con la Persia. Pisandro si accorda con gli oligarchici sami, interrompendo i contatti con Alcibiade, per poi far ritorno ad Atene per istituire un regime oligarchico, ottenendo il consenso del popolo con un programma fittizio (abolizione del "mìsthòs" e cittadinanza limitata 5.000 persone di censo oplitico). La mancanza di uomini capaci di prendere la guida paralizza l'opposizione democratica. L'assemblea accetta l'abolizione dell'accusa di illegalità e del "mìsthòs", e instaura al governo un CONSIGLIO di QUATTROCENTO persone. Viene sciolta la "boulé" dei 500 viene abolita. Quella dei Quattrocento è un'oligarchia estremista, una tirannide di gruppo e Atene viene governata con la forza. => Alcibiade non viene richiamato. Formazione di un governo ateniese in esilio, con il giuramento di fedeltà alla democrazia della flotta a Samo. Alcibiade viene eletto

stratego. In Atene Teramene richiede la pubblicazione della lista dei 5.000 e una costituzione più egualitaria, mentre gli oligarchici trattano la capitolazione con Sparta -(sett 411) perdita dell'Eubea, caduta del regime oligarchico, sostituito dal GOVERNO dei CINQUEMILA che vota il richiamo di Alcibiade, senza la conferma dell'impunità, ma preferisce l'esilio -(feb 410) il governo dei 5.000 viene sostituito dalla democrazia. Successi ateniesi nell'Ellesponto. Sparta chiede la pace, ma i democratici rifiutano. Battaglia di Cinossema: si interrompe il racconto tucidideo -(408/7) Alcibiade torna ad Atene e viene eletto stratego con poteri eccezionali. Il navarco spartano Lisandro viene inviato nella Ionia. Uomo dalle eccezionali capacità e con una visione della politica egemonica simile a quella di Pausania. Instaura un rapporto di fiducia con il figlio di Dario II, Ciro -(407/6) sconfitta della flotta ateniese presso Efeso. Alcibiade va in esilio

-(406/5) Callicratida viene inviato come successore di Lisandro: favorevole al rispetto delle autonomie e ostile alla dipendenza dalla Persia, si aliena Ciro -(ago 406) gli ateniesi sconfiggono la flotta di Callicratida, ma l'impossibilità per gli ateniesi di raccogliere i propri naufraghi provoca la condanna a morte per gli strateghi. Sparta chiede la pace, ma il democratico Cleofonte rifiuta: Atene perde l'occasione di concludere la guerra a proprio favore -(405/4) Lisandro viene nuovamente inviato nell'Egeo, cogliendo una grande vittoria ad Egospotami, L'impero crolla: solo Samo rimane fedele ad Atene che viene assediata dai re Pausania II e Agide. Teramene si presenta in assemblea promettendo di trattare buone condizioni: passa 3 mesi presso gli Spartani aspettando il momento in cui gli Ateniesi avrebbero accettato qualsiasi condizione. Teramene viene nominato ambasciatore "autokrator", ma ottiene condizioni durissime: distruzione delle Lunghe Mura e delle fortificazioni del Pireo, consegna della flotta e sottoscrizione di

un'alleanza offensiva e difensiva con Sparta -(apr/mag 404) Atene capitola

CAPITOLO 4 - Il quarto secolo

=> dal 404 al 371 la Grecia subisce un imperialismo ancora più pesante di quello ateniese, che non riesce però a sfruttare l'occasione di tornare ad essere riferimento del mondo greco. Dopo la fine dell'egemonia spartana, Atene non riesce a recuperare la posizione di punto di riferimento del mondo greco, mentre emergevano altre "terze forze". Tebe sarà l'ultima "polis" a cercare di ottenere l'egemonia panellenica I)

L'egemonia spartana e le sue contraddizioni

=> Sparta deve fare ora i conti con il problema della difesa dell'autonomia, bandiera del blocco spartano nel corso della guerra ed è costretta ad assumersi il ruolo difensivo che era stato prima di Atene -(405/4) morte di Dario II, ribellione di Ciro contro il successore legittimo Artaserse II

-(401) Ciro viene sconfitto a Cunassa da Artaserse I: partecipa anche un contingente spartano

-(400-394) gli Spartani, su richiesta delle città greche d'Asia, si impegnano in diverse campagne contro i satrapi Tissaferne (Caria) e Farnabazo (Frigia). Sparta si impegna ad applicare il principio dell'autonomia, per mantenere la frammentazione del mondo greco. Principio applicato anche agli stati federali. Imposizione con sistematici interventi militari, che evidenziano il carattere pretestuoso della posizione spartana

=> GUERRA d'ELIDE: il primo di questo tipo di interventi. Sparta attacca l'Elide, contestandole i rapporti con le città perieciche, le

città periferiche. Ma in realtà intende appoggiare gli oligarchici elei contro i democratici

=> trasformazione dei trattati bilaterali che legavano Sparta ai suoi alleati in alleanze off/dif, che obbligavano gli alleati a seguire Sparta in ogni occasione, imposizione di guarnigioni, tributi, insediamenti forzati di oligarchie filospartane => politica contraria alle tradizioni spartane: sperequazioni di prestigio, crescita del malcontento => introduzione a Sparta della moneta aurea ed argentea: gravi ricadute sul precario equilibrio sociale spartano - LISANDRO e l'imperialismo spartano = responsabile della politica spartana di questo periodo, e delle scelte che delegittimarono l'egemonia spartana. Garantisce le risorse necessarie per alimentare questa politica.

=> critiche dei conservatori spartani: personalismo, ambizioni, promozione della propria immagine, culto della sua personalità,... Per Senofonte il suo stile di vita è incompatibile con le tradizioni spartane. Per questo si ha un temporaneo allontanamento di Sparta. Lo stesso sistema imperialistico ha avuto, per alcuni, come obiettivo l'edificazione di un dominio personale sulla Grecia, voci e sospetti su possibili piani rivoluzionari -(403) re ed efori procedono ad un parziale smantellamento del sistema. Lisandro entra in contrasto con Pausania II in merito alle relazioni con Atene - Atene, i TRENTA TIRANNI e la restaurazione della democrazia => formazione di un'assemblea dedicata alla questione costituzionale => gravi responsabilità di Teramene: avrebbe costretto il popolo a designare un collegio di 30 membri, compreso lui stesso, i

TRENTA, che trascurano il mandato ricevuto, instaurando un'oligarchia, costituendo Consiglio e magistrature a loro piacimento, con l'appoggio della guarnigione spartana, inaugurando un clima di terrore, che colpisce democratici e ricchi

=> diritti politici ristretti a 3.000 abbienti. Molti Ateniesi scelgono l'esilio => il governo dei Trenta dura un anno: la crisi finale viene avviata da una frattura interna con protagonista Teramene. Crizia gli rinfaccia il suo trasformismo, mentre Teramente sostiene la sua coerenza nel combattere i nemici della democrazia, nel perseguire l'ideale moderato => Crizia riesce con una procedura irregolare cancella Teramene dalla lista dei Tremila lo fa condannare a morte, che, costretto al suicidio, diventa un martire della libertà -(inv 403) Trasibulo e alcuni esuli ateniesi occupano la fortezza di File, resistendo agli attacchi dei Trenta. Riescono poi a

raggiungere il Pireo, mentre i Trenta fuggono ad Eleusi che viene fortificata

-(mag 403) Trasibulo sconfigge i Trenta a Munichia. Il Collegio passa a Dieci membri e chiede l'aiuto di Sparta, che giunge con l'esercito di Pausania II in Attica: il re fa da mediatore fra le parti

-(sett/ott 403) Trasibulo e i suoi rientrano in Atene e restaurano la democrazia, mantenendo l'alleanza con Sparta impegnando il popolo al rispetto dell'amnistia e a rispettare le leggi patrie

=> ricostruzione dello stato sullo stato sul piano della convivenza civile, dell'organizzazione politica ed amministrativa, del ripristino della situazione economica e finanziaria. Reintroduzione del "mishòs" => assumono un ruolo importante nella democrazia i moderati, tra cui Archino, che blocca ogni tentativo di aggiramento dell'amnistia e invalida come illegale la proposta di Trasibulo di concedere la cittadinanza a tutti gli stranieri che hanno sostenuto la resistenza democratica -(399) alcuni membri del movimento moderato, Anito e Meleto, appaiono coinvolti nella condanna di Socrate, accusato di corrompere i giovani: uno dei più clamorosi errori giudiziari della democrazia ateniese - La GUERRA CORINZIA => Beoti e Corinzi sono sempre stati fedeli alleati di

Sparta, ma adesso era palese un certo malcontento (aiuto dei Beoti a Trasibulo, rifiuto di partecipare a spedizione in Asia di Agesilao - (395) di questa situazione cerca di approfittare la Persia, per distogliere gli Spartani dalla guerra in Asia. Titrauste invia in Grecia Timocrate di Rodi per indurre Tebe, Corinto e Argo a far guerra a Sparta ° GUERRA BEOTICA = un conflitto tra Focesi e Locresi provoca l'intervento tebano a favore dei Locresi e l'attacco spartano alla Beozia. Tebe ottiene l'appoggio di Atene con un'alleanza difensiva. Lisandro fa defezionare Orcomeno dalla Lega Beotica, ma viene sconfitto dai Tebani prima di potersi unire alle forze di

Pausania II, che preferisce concludere una tregua e ritirarsi

° GUERRA CORINZIA = coalizione contro Sparta (Tebe, Atene, Argo e Corinto) costituiscono un sinedrio comune a Corinto -(394) la coalizione antispertana viene sconfitta a Nemea. Agesilao viene richiamato e sconfigge gli alleati a Coronea in Beozia. L'ateniese Conone, con la flotta persiana riesce a sconfiggere

quella spartana. Fine della talassocrazia (dominio militare e commerciale su spazio marittimo) => Atene stabilisce alleanze con alcune città dell'Egeo, presupposto della Seconda Lega Navale => il generale ateniese Ificrate ottiene successi presso Corinto, che ha realizzato con gli Argivi un'unione che costituisce un accordo di isopoliteia (o anche sinecismo), un tentativo di superare la

frammentazione del mondo cittadino e le sue debolezze -(392) gli Spartani cercano un accordo con la Persia: Sparta riconosceva le rivendicazioni persiane sui

Greci d'Asia, in cambio della concessione dell'autonomia a tutte le altre città. Atene teme di poter perdere le fonti dell'approvvigionamento granario, Tebe di dover riconoscere l'autonomia

delle città beotiche La coalizione antispertana intuisce che la

rinuncia di Sparta alla difesa della libertà dei Greci d'Asia avrebbe aperto la strada all'accordo tra Sparta e che il riconoscimento del principio dell'autonomia come principio ordinatore della Grecia su garanzia persiana

avrebbe fornito a Sparta un eccezionale strumento di potere. Ma alla fine le trattative falliscono e l'aver trattato con i Persiani si rivela un grave colpo per il prestigio panellenico di Sparta

-(391) il richiamo di Tiribazo e l'arrivo di Struta, filoateniese, interrompe definitivamente le relazioni Sparta-Persia. Ripresa delle operazioni spartane contro la Persia. D'ora in poi la guerra in Grecia si trascinerà stancamente sul fronte terrestre II) La PACE COMUNE del 387/6: l'autonomia come principio di convivenza internazionale -(388) ritorno di Tiribazo. Il navarco Antalcida conclude con la Persia la PACE del RE: una pace generale, comune, fra tutti i Greci, che sanciva il principio dell'autonomia, tutelata da un garante, inizialmente il Re di Persia. Alleanza militare a difesa del principio dell'autonomia e della Grecia, con un egemone che sarebbe stata, dopo il Re di Persia, una "polis", poi Filippo II di Macedonia e infine Roma => quando gli Spartani ne diventano garanti, ne approfittano per prevaricare sugli altri greci, chiedendo lo scioglimento di tutte le forme di accordo sovranazionale. In particolare re Agesilao si scontra con i Tebani che non vogliono firmare la pace. => La Lega Beotica e l'unione Argo-Corinto vengono sciolte -(382-379) Sparta attacca e sconfigge la città di Olinto, costringendola ad un'alleanza dif/off -(382) Sparta viola apertamente i fondamenti della pace: Febida, inviato contro Olinto, si ferma in Beozia e, istigato dal tebano Leonziade (esponente della fazione oligarchica filospartana), occupa la Cadmea, la Rocca di Tebe, azione difesa in patria solo da Agesilao e in aperto contrasto con il principio dell'autonomia -(379) Tebe si ribella al governo di Leonziade, gli esuli democratici guidati da Pelopida rientrano a Tebe, cacciando la guarnigione spartana, con l'appoggio ateniese -

(378) Sparta reagisce tentando l'occupazione del Pireo => Atene conclude un'alleanza con Tebe e viene promossa, con il DECRETO di ARISTOTELE, la SECONDA LEGA NAVALE => Sparta dimostra di non poter rinunciare al sostegno persiano e, quindi, di non potersi assumere la tutela dei Greci d'Asia III) La SECONDA LEGA ATENIESE => nasce dall'organizzazione dei rapporti intessuti da Atene con l'Egeo ° DECRETO di ARISTOTELE = (mar 377) propone ai Greci di aderire all'alleanza ateniese, di carattere strettamente difensivo, accettando il principio della pace comune, per contrastare l'imperialismo spartano => Atene lascia che ogni entità sia libera di scegliere la propria costituzione senza imposizioni di tributo/guarnigioni => strateghi coinvolti nell'organizzazione: Timoteo, Cabria e Callistrato => gli alleati hanno dei rappresentanti, dispongono di un voto ciascuno e c'è una cassa della Lega. Il sinedrio comune ha forse sede ad Atene e ha competenza sull'acquisizione di nuovi membri dell'alleanza e in campo giudiziario. Atene ha il comando in guerra. Numero degli alleati: 58, secondo altri anche più di 70 => Atene pone fine all'imperialismo spartano, riacquista un grande prestigio, assicura la lotta alla pirateria e la difesa delle rotte commerciali. Ma si registrano comunque malcontenti e defezioni -(370/69) l'alleanza Sparta-Atene svuota di significato la Lega => misure impopolari: invio di guarnigioni e governatori, ma forse con il consenso del sinedrio -(365) Presa di Samo: gli alleati temono di essere di fronte ad una svolta imperialistica ° GUERRA degli ALLEATI = (357-355) Chio, Rodi, Cos e Bisanzio si ribellano. Atene viene sconfitta a Chio e a Embata. Atene è costretta ad una pace che riconosce la secessione dei ribelli e di altri alleati. Dopo questa guerra la Lega resta in attività, ma conosce un progressivo indebolimento -(338) scioglimento della Lega dopo la Battaglia di Cheronea IV) L'egemonia tebana e la rinascita degli stati federali -(378) Agesilao, dopo aver ristrutturato l'esercito della Lega Peloponnesiaca, invade la Beozia, ma senza risultati -(376/5) Atene conduce con successo la

guerra sul mare -(375) Tebe infligge a Tegea una dura sconfitta agli Spartani. Le parti vengono ad un accordo che ratifica l'egemonia ateniese sul mare e che pone le premesse per un ritorno al criterio della divisione delle sfere di influenza. Ad Atene cresce la diffidenza nei confronti dei Tebani. I Tebani ricostruiscono la Lega Beotica: i diritti di cittadinanza vengono aperti a tutti e viene istituita a Tebe un'assemblea federale primaria, dove i Tebani detengono sempre la maggioranza -(pri 373) rottura con Atene: Tebe distrugge Platea. Gli Ateniesi votano la conclusione della pace con Sparta => ad Atene, la guerra causa fratture fra "demos" e ricchi si operano diverse riforme, fra cui la riorganizzazione della riscossione della "eisphorà", che diventa una tassa patrimoniale ripartita su tutti i cittadini delle prime tre classi ° CONGRESSO di SPARTA = (est 371) Atene e Sparta trovano un accordo, stabilendo la concessione dell'autonomia alle città, il ritiro degli armati (magistrati spartani), lo scioglimento delle forze navali e terrestri. I Tebani chiedono di firmare come Beoti in rappresentanza della Lega, ma Agesilao rifiuta e i Tebani restano esclusi dalla Pace Comune. Il tebano Epaminonda chiede di riconoscere il carattere federale dello stato beotico, ma Sparta e Atene negano il riconoscimento -(371) il re spartano Cleombroto invade la Beozia e poi si accampa a Leuttra. Pelopida e Epaminonda sconfiggono gli Spartani, uccidendo Cleombroto. Fine dell'egemonia spartana. Tebe vorrebbe attaccare direttamente Sparta e si rivolge a Giasone, tiranno di Fere, che però sconsiglia lo scontro finale e opera una mediazione tra le due parti

-(391) il richiamo di Tiribazo e l'arrivo di Struto, filoateniese, interrompe definitivamente le relazioni Sparta-Persia. Ripresa delle operazioni spartane contro la Persia. D'ora in poi la guerra in Grecia si trascinerà stancamente sul fronte terrestre

II) La PACE COMUNE del 387/6: l'autonomia come principio di convivenza internazionale

-(388) ritorno di Tiribazo. Il navarco Antalcida conclude con la Persia la PACE del RE: una pace generale, comune, fra tutti i Greci, che sanciva il principio dell'autonomia, tutelata da un garante, inizialmente il Re di Persia. Alleanza militare a difesa del principio dell'autonomia e della Grecia, con un egemone che sarebbe stata, dopo il Re di Persia, una "polis",

poi Filippo II di Macedonia e infine Roma => quando gli Spartani ne diventano garanti, ne approfittano per prevaricare sugli altri greci, chiedendo lo scioglimento di tutte le forme di accordo sovranazionale. In particolare re Agesilao si scontra con i Tebani che non vogliono firmare la pace. => La Lega Beotica e l'unione Argo-Corinto vengono sciolte -(382-379) Sparta attacca e sconfigge la città di Olinto, costringendola ad un'alleanza dif/off -(382) Sparta viola apertamente i fondamenti della pace: Febida, inviato contro Olinto, si ferma in Beozia e, istigato dal tebano Leonziade (esponente della fazione oligarchica filospartana), occupa la Cadmea, la Rocca di Tebe, azione difesa in patria solo da Agesilao e in aperto contrasto con il principio dell'autonomia -(379) Tebe si ribella al governo di Leonziade, gli esuli democratici guidati da Pelopida rientrano a Tebe, cacciando la guarnigione spartana, con l'appoggio ateniese -(378) Sparta reagisce tentando l'occupazione del Pireo => Atene conclude un'alleanza con Tebe e viene promossa, con il DECRETO di ARISTOTELE, la SECONDA LEGA NAVALE => Sparta dimostra di non poter rinunciare al sostegno persiano e, quindi, di non potersi assumere la tutela dei Greci d'Asia

III) La SECONDA LEGA ATENIESE

=> nasce dall'organizzazione dei rapporti intessuti da Atene con l'Egeo

◦ DECRETO di ARISTOTELE = (mar 377) propone ai Greci di aderire all'alleanza ateniese, di carattere strettamente difensivo, accettando il principio della pace comune, per contrastare l'imperialismo spartano => Atene lascia che ogni entità sia libera di scegliere la propria costituzione senza imposizioni di tributo/guarnigioni => strateghi coinvolti nell'organizzazione: Timoteo, Cabria e Callistrato => gli alleati hanno dei rappresentanti, dispongono di un voto ciascuno e c'è una cassa della Lega. Il sinedrion comune ha forse sede ad Atene e ha competenza sull'acquisizione di nuovi membri dell'alleanza e in campo giudiziario. Atene ha il comando in guerra. Numero degli alleati: 58, secondo altri anche più di 70 => Atene pone fine all'imperialismo spartano, riacquista un grande prestigio, assicura la lotta alla pirateria e la difesa delle rotte commerciali. Ma si registrano comunque malcontenti e defezioni -(370/69) l'alleanza Sparta-Atene svuota di significato la Lega => misure impopolari: invio di guarnigioni e governatori, ma forse con il consenso del sinedrion -(365) Presa di Samo: gli alleati temono di essere di fronte ad una svolta imperialistica ◦ GUERRA degli ALLEATI = (357-355) Chio, Rodi, Cos e Bisanzio si ribellano. Atene viene sconfitta a Chio e a Embata. Atene è costretta ad una pace che riconosce la secessione dei ribelli e di altri alleati. Dopo questa guerra la Lega resta in attività, ma conosce un progressivo indebolimento -(338) scioglimento della Lega dopo la Battaglia di Cheronea

IV) L'egemonia tebana e la rinascita degli stati federali

-(378) Agesilao, dopo aver ristrutturato l'esercito della Lega Peloponnesiaca, invade la Beozia, ma senza risultati -(376/5) Atene

conduce con successo la guerra sul mare -(375) Tebe infligge a Tegira una dura sconfitta agli Spartani. Le parti vengono ad un accordo che ratifica l'egemonia ateniese sul mare e che pone le premesse per un ritorno al criterio della divisione delle sfere di influenza. Ad Atene cresce la diffidenza nei confronti dei Tebani. I Tebani ricostruiscono la Lega Beotica: i diritti di cittadinanza vengono aperti a tutti e viene istituita a Tebe un'assemblea federale primaria, dove i Tebani detengo sempre la maggioranza -(pri 373) rottura con Atene: Tebe distrugge Platea. Gli Ateniesi votano la conclusione della pace con Sparta => ad Atene, la guerra causa fratture fra "demos" e ricchi si operano diverse riforme, fra cui la riorganizzazione della riscossione della "eisphorà", che diventa una tassa patrimoniale ripartita su tutti i cittadini delle prime tre classi

- CONGRESSO di SPARTA = (est 371) Atene e Sparta trovano un accordo, stabilendo la concessione dell'autonomia alle città, il ritiro degli armosti (magistrati spartani), lo scioglimento delle forze navali e terrestre. I Tebani chiedono di firmare come Beoti in rappresentanza della Lega, ma Agesilao rifiuta e i Tebani restano esclusi dalla Pace Comune. Il tebano Epaminonda chiede di riconoscere il

carattere federale dello stato beotico, ma Sparta e Atene negano il riconoscimento

-(371) il re spartano Cleombroto invade la Beozia e poi si accampa a Leuttra. Pelopida e Epaminonda sconfiggono gli Spartani, uccidendo Cleombroto. Fine dell'egemonia spartana. Tebe vorrebbe attaccare direttamente Sparta e si rivolge a Giasone, tiranno di Fere, che però sconsiglia lo scontro finale e opera una mediazione tra le due parti

- CONGRESSO di ATENE = (371/0) gli Ateniesi, sfruttando la sconfitta spartana, si pongono come garanti della pace e propongono come principio ispiratore l'autonomia secondo i criteri

stabiliti nella Pace del Re. Tutti i Greci, tranne gli Elei, aderiscono alla pace. La Lega del Peloponneso cessa di esistere => il Peloponneso intero entra in agitazione: Mantinea, considerandosi autonoma, ricostituisce la propria integrità territoriale. Gli Ateniesi hanno un'ottima occasione per sostituirsi a Sparta come egemone, ma quando Sparta attacca Mantinea, Atene si rifiuta di aiutare e la città si rivolge ai Tebani -(370/69) i Tebani invadono il Peloponneso, gli Ateniesi deliberano di inviare lo stratego Ificrate in soccorso di Sparta, sfruttando l'opportunità di un asse Atene-Sparta in funzione anti-tebana. La Seconda Lega Navale è ormai completamente svuotata di ogni significato ° BEOZIA = economia prevalentemente agricola, allevamento di cavalli, buone disponibilità demografiche, processo di accentramento. Dal congresso di Sparta del 371, Tebe risulta molto isolata, ma la vittoria di Leuttra e la debole reazione ateniese la candidano a un ruolo egemonico - Epaminonda e il Peloponneso => si impegna in particolare nel Peloponneso, a sostegno di popoli liberati dal giogo spartano => voleva organizzare il Peloponneso in funzione antispartana ° Prima Spedizione nel Peloponneso = (370/69) Agesilao si ritira dall'Arcadia. Nonostante il loro mandato stia per finire, Pelopida, Epaminonda e gli alleati insistono per continuare la spedizione. Agesilao cerca di evitare lo scontro aperto. Epaminonda incoraggia la diserzione degli Iloti. Sparta si rivolge ad Atene. La spedizione è un successo: rafforzamento della Lega Arcadica e creazione di un'opposizione stabile a Sparta nel Peloponneso ° Seconda Spedizione nel Peloponneso = (est 369) richiesta dagli alleati. A Corinto i Tebani si trovano davanti gli Ateniesi di Cabria, ma riescono ad attaccare Sicione e Pellene, e a sottrarre alleati a Sparta. Epaminonda viene deposto dalla beotarchia e processato per tradimento, ma è assolto. Il disimpegno tebano spezza l'equilibrio dell'alleanza peloponnesiaca - Pelopida e la Tessaglia - (385-370) in Tessaglia si afferma la potenza di Giasone di Fere, che unifica la regione sotto la sua tagia, valorizzandone le risorse

economiche, demografiche e militari -(371) occupa Eraclea Trachinia e rivendica ai Tessali il controllo dell'Anfizionia Delfico-Pilaica -(370) viene assassinato. Sotto certi aspetti si può considerare un precursore di Filippo II. Il potere viene assunto dai fratelli Polidoro e Polifrone e poi dal nipote Alessandro, contro cui gli Alevadi di Larissa cercano aiuto in Macedonia e a Tebe ° Prima Spedizione in Tessaglia = (est 369) Pelopida interviene in Tesaglia. Accordo con Alessandro che lo impegna a non attaccare le città tessaliche. Ristabilisce l'influenza tebana in Macedonia ° Seconda Spedizione in Tessaglia = (est 368) su richiesta dei Tessali che accusano Alessandro di fomentare divisioni nelle città. Pelopida impone Tolomeo di Abro come reggente in Macedonia, ma viene arrestato da Alessandro. Tentativo di colpo di stato di Meneclida. ° Terza Spedizione in Tessaglia = (367) condotta da Epaminonda per il rilascio dei prigionieri, che ottiene con il rilascio di Pelopida. Il suo impegno in Tessaglia aveva ottenuto un successo parziale, ma il suo programma di una Tessaglia libera e unita non piace molto in patria - Verso Mantinea ° PACE di SUSANNA = (est 367) Sparta invia un'ambasceria per ottenere dalla Persia sostegno politico e finanziario. Pelopida viene inviato in Persia per togliere l'iniziativa a Sparta e concludere una pace comune che sanciva i risultati ottenuti da Tebe. I Tebani chiedono il disarmo della flotta ateniese, perché hanno bisogno di contrastare Atene sul mare, pur non avendo una flotta. Ma i Tebani non riescono ad ottenere la ratifica degli accordi -(366) Epaminonda inizia la costruzione di una flotta con l'aiuto persiano ° Terza Spedizione in Tessaglia = (366) Epaminonda scende nel Peloponneso per acquisire gli Achei nell'alleanza tebana, concedendo loro di mantenere il loro governo oligarchico. Ciò causa la reazione dei democratici achei. Tebe viene costretta a istituire governi democratici. Con il successivo ritorno degli oligarchici, l'Acaia è perduta ° Quarta Spedizione in Tessaglia = (366) Tebe con l'aiuto dei Tessali induce l'Anfizionia a condannare Sparta. -(364) Pelopida sconfigge Alessandro di Fere a

Cinoscefale. Alessandro è costretto a sottomettersi a Tebe. La Tessaglia viene divisa in due parti in lotta fra loro. Pelopida muore nello scontro. ◦ Quarta Spedizione nel Peloponneso = (est 365) scoppia la guerra tra Elei e Arcadi per la Trifilia. Gli Spartani intervengono a fianco degli Elei, gli Achei a fianco degli Arcadi. – (364) gli Arcadi vengono sconfitti. – (362) Epaminonda viene chiamato nel Peloponneso dalla Lega Arcadica, preoccupata che Mantinea si riavvicinasse a Sparta. A Mantinea vince la coalizione tebana, ma Epaminonda cade. Alla sua morte segue periodo di disorientamento politico e militare => dopo il 362 manca una leadership capace di portare avanti un progetto egemonico coerente: Tebe rimane comunque la maggior potenza terrestre della Grecia, ma non si impegnerà più così attivamente per la mancanza di un sistema di alleanze stabile, l'insufficienza di risorse finanziarie => Sparta era ormai isolata, Atene sta per essere travolta dalla Guerra degli Alleati. Peloponneso instabile => Il rapido fallimento dell'egemonia tebana rende evidente la fine del ciclo storico delle egemonie cittadine

◦ CONGRESSO di ATENE = (371/0) gli Ateniesi, sfruttando la sconfitta spartana, si pongono come garanti della pace e propongono come principio ispiratore l'autonomia secondo i criteri stabiliti nella Pace del Re.

Tutti i Greci, tranne gli Elei, aderiscono alla pace. La Lega del Peloponneso cessa di esistere => il Peloponneso intero entra in agitazione: Mantinea, considerandosi autonoma, ricostituisce la propria integrità territoriale.

Gli Ateniesi hanno un'ottima occasione per sostituirsi a Sparta come egemone, ma quando Sparta attacca Mantinea, Atene

si rifiuta di aiutare e la città si rivolge ai Tebani – (370/69) i Tebani invadono il Peloponneso, gli Ateniesi deliberano di inviare lo stratego Ificrate in soccorso di Sparta, sfruttando l'opportunità di

un asse Atene-Sparta in funzione anti-tebana. La Seconda Lega Navale è ormai

completamente svuotata di ogni significato

◦ BEOZIA = economia prevalentemente agricola, allevamento di cavalli, buone disponibilità demografiche, processo di accentramento. Dal congresso di Sparta del 371, Tebe risulta molto isolata, ma la vittoria di Leuttra e la debole

reazione ateniese la candidano a un ruolo egemonico

- Epaminonda e il Peloponneso => si impegna in particolare nel Peloponneso, a sostegno di popoli liberati dal giogo spartano => voleva organizzare il Peloponneso in funzione antispartana

◦ Prima Spedizione nel Peloponneso = (370/69) Agesilao si ritira dall'Arcadia. Nonostante il loro mandato stia per finire, Pelopida, Epaminonda e gli alleati insistono per continuare la spedizione. Agesilao cerca di evitare lo scontro aperto. Epaminonda incoraggia la diserzione degli Iloti. Sparta si rivolge ad Atene. La spedizione è un successo: rafforzamento della Lega

Arcadica e creazione di un'opposizione stabile a Sparta nel Peloponneso

◦ Seconda Spedizione nel Peloponneso = (est 369) richiesta dagli alleati. A Corinto i Tebani si trovano davanti gli Ateniesi di Cabria, ma riescono ad attaccare Sicione e Pellene, e a sottrarre alleati a Sparta. Epaminonda viene deposto dalla beotarchia e processato per tradimento, ma è assolto.

Il disimpegno tebano spezza l'equilibrio dell'alleanza peloponnesiaca

- Pelopida e la Tessaglia -(385-370) in Tessaglia si afferma la potenza di Giasone di Fere, che unifica la regione sotto la sua taglia, valorizzandone le

risorse economiche, demografiche e militari

-(371) occupa Eraclea Trachinia e rivendica ai Tessali il controllo dell'Anfizonia Delfico-Pilaica -(370) viene assassinato. Sotto certi aspetti si può considerare un precursore di Filippo II. Il potere viene assunto dai fratelli Polidoro e Polifrone e poi dal nipote Alessandro, contro cui gli Alevadi di Larissa cercano aiuto in Macedonia e a Tebe ° Prima Spedizione in Tessaglia = (est 369) Pelopida interviene in Tesaglia. Accordo con Alessandro che lo impegna a non attaccare le città tessaliche. Ristabilisce l'influenza tebana in Macedonia

° Seconda Spedizione in Tessaglia = (est 368) su richiesta dei Tessali che accusano Alessandro di fomentare divisioni nelle città. Pelopida impone Tolomeo di Abro come reggente in Macedonia, ma viene arrestato da Alessandro. Tentativo di colpo di stato di Meneclida.

° Terza Spedizione in Tessaglia = (367) condotta da Epaminonda per il rilascio dei prigionieri, che ottiene con il rilascio di

Pelopida. Il suo impegno in Tessaglia aveva ottenuto un successo parziale, ma il suo programma di una Tessaglia libera e unita non piace molto in patria

- Verso Mantinea ° PACE di SUSANNA = (est 367) Sparta invia un'ambasceria per ottenere dalla Persia sostegno politico e finanziario. Pelopida

viene inviato in Persia per togliere l'iniziativa a Sparta e concludere una pace comune che sanciva i risultati

ottenuti da Tebe. I Tebani chiedono il disarmo della flotta ateniese, perché hanno bisogno di contrastare Atene sul mare, pur non avendo una flotta. Ma i Tebani non riescono ad ottenere la ratifica degli accordi -(366) Epaminonda inizia la costruzione di una flotta con l'aiuto persiano

° Terza Spedizione in Tessaglia = (366) Epaminonda scende nel Peloponneso per acquisire gli Achei nell'alleanza tebana,

concedendo loro di mantenere il loro governo oligarchico. Ciò causa la reazione dei democratici achei. Tebe viene costretta a istituire governi democratici. Con il successivo ritorno degli oligarchici, l'Acaia è perduta. ◦ Quarta Spedizione in Tessaglia = (366) Tebe con l'aiuto dei Tessali induce l'Anfizionia a condannare Sparta. -(364) Pelopida sconfigge Alessandro di Fere a Cinoscefale. Alessandro è costretto a sottomettersi a Tebe. La

Tessaglia viene divisa in due parti in lotta fra loro. Pelopida muore nello scontro

◦ Quarta Spedizione nel Peloponneso = (est 365) scoppia la guerra tra Elei e Arcadi per la Trifilia. Gli Spartani intervengono a fianco degli Elei, gli Achei a fianco degli Arcadi. -(364) gli Arcadi vengono sconfitti. -(362) Epaminonda viene chiamato nel Peloponneso dalla Lega Arcadica, preoccupata che Mantinea si riavvicinasse a Sparta. A Mantinea vince la coalizione tebana, ma Epaminonda cade. Alla sua morte segue periodo di disorientamento politico e militare => dopo il 362 manca una leadership capace di portare avanti un progetto egemonico coerente: Tebe rimane comunque la maggior potenza terrestre della Grecia, ma non si impegnerà più così attivamente per la mancanza di un sistema di alleanze stabile, l'insufficienza di risorse finanziarie => Sparta era ormai isolata, Atene sta per essere travolta dalla Guerra degli Alleati.

Peloponneso instabile => Il rapido fallimento dell'egemonia tebana rende evidente la fine del ciclo storico delle egemonie cittadine

V) La fine delle egemonie cittadine e l'ascesa della Macedonia: Filippo II. ◦ MACEDONIA = dialetto greco-settentrionale, i Greci li percepivano come un popolo distinto per etnia e stile di vita, almeno fino ad Alessandro I (prima metà V sec). Federazione di popoli guidata da una monarchia di tipo omerico: re guerriero e sacerdote, eletto dall'assemblea degli uomini in armi. Potere centrale forte, ma con frequenti crisi dinastiche. Società divisa in cavalieri e opliti (contadini liberi o pezeteri). Notevoli risorse

demografiche -(V sec) Re Archelao riorganizza il regno -(394/3)
Sale al trono Aminta III, attacchi degli Illiri -(360/59) Il figlio Filippo diventa reggente, come tutore di Aminta, figlio del fratello Perdicca
- Il rafforzamento del regno macedone => Filippo II si rivela subito un uomo di straordinarie capacità. Il regno è in difficoltà a causa di Illiri e Traci, irrequietezza dell'aristocrazia. Elimina tutte le resistenze da parte dell'aristocrazia, tratta con Atene che rivendica Anfipoli => Riorganizza l'esercito di fanteria sul modello del battaglione sacro tebano -(358) Il generale Parmenione sconfigge gli Illiri. Matrimonio con la principessa epirota Olimpiade -(357) Filippo sottomette Anfipoli mentre Atene non può reagire.
Conquista delle miniere d'oro del Pangeo -(356) Conquista Pidna e Potidea -(355) Cadono Abdera, Maronea e Metone => in poco tempo Filippo libera la costa macedone dalla presenza ateniese, assicurando confini sicuri e continuità territoriale - La TERZA GUERRA SACRA -(pri 366) i Tebani, che tramite i Tesali controllano l'Anfizionia, inducono quest'ultima a emettere una condanna contro i Focesi, che reagirono con la conquista di Delfi da parte dello stratego Filomelo -(355) l'alleanza dei Focesi con Sparta ed Atene induce i Tebani a proclamare la Guerra Sacra contro i Focesi -(aut 355) Filomelo sconfigge l'esercito tessalo, ma viene poi sconfitto e ucciso dai Tebani a Neon -(354) la guerra consente a Filippo di inserirsi a pieno titolo nelle vicende greche, come combattente in una guerra panellenica, unendosi al fronte antifocese e occupando il porto di Pagase -(353) la guerra si concentra in Tessaglia, ma lo stratego focese Onomarco, sconfigge due volte Filippo, che si ritira -(352) Filippo si fa nominare Tago dei Tessali (e perciò diventa capo di uno stato greco) e sconfigge i Focesi. Marcia sulle Termopili, ma la presenza di un contingente ateniese lo induce a ritirarsi. Ma ormai si trova nelle condizioni di realizzare il programma di Giasone di Fere, ma Filippo ambisce a diventare una forza inserita nel contesto panellenico e a stabilizzarlo, dato il suo successo politico e militare. => Atene, dopo

la caduta degli alleati, si riprende rapidamente a livello finanziario con l'attività di Eubulo, che si sforza di evitare lo storno, a scopo militare, delle eccedenze di bilancio -(352) lo stratego ateniese Carete occupa Sesto, nel Chersoneso Tracico. Filippo riprende la sua azione anti-ateniese. "Prima Filippica di Demostene, che denuncia il pericolo costituito da Filippo -(349) Filippo attacca Olinto, che chiede aiuto ad Atene -(348) la risposta ateniese, sollecitata da Demostene, è tardiva, e Olinto viene distrutta. Pace di Filocrate = (346) pace bilaterale sulla base dello status quo votata dall'assemblea ateniese => da un incontro a Pella con Tessali, Beoti, Focesi e Spartani emerge la decisione di risolvere la guerra sacra e di liberare Delfi dal controllo dei Focesi. Filippo si ritrova impegnato in un nuovo intervento. Filippo passa le Termopili e libera Delfi. Il sinedrio anfizionico viene mutato: ora il volere di Filippo prevale ora su quello delle altre "poleis" - Cheronea -(344) Artaserse III attacca Ermia, signore di Atarneo in Misia, con l'accusa di tramare a suo danno a favore di Filippo => Nelle guerre contro la Persia molti intellettuali, vedevano la possibilità di incanalare quelle forze che alimentavano i conflitti intestini in Grecia, usando come legittimazione la vendetta per le Guerre Persiane. Di visioni opposte era Demostene, che voleva che Atene accettasse gli aiuti persiani contro Filippo -(344/3) la Macedonia viene attaccata dagli Illiri, ma vengono sconfitti. Filippo impone sul trono d'Epiro Alessandro il Molosso, fratello di Olimpiade. Viene ultimata l'annessione della Tracia. Repressione di una rivolta in Tessaglia, sostegno ai democratici del Peloponneso contro Sparta e gli oligarchici in Eubea contro Atene. Attacca Perinto. Gli Ateniesi riescono a recuperare Eubea e Bisanzio. QUARTA GUERRA SACRA = (pri 340) Atene, grazie a Demostene, è egemone di un'ampia coalizione di carattere difensivo -(aut 340) il filomacedone Eschine denuncia i Locresi di Anfissa. Tebani ed Ateniesi non partecipano al voto che decide la guerra: ciò crea i presupposti per una collaborazione tra Tebe e Atene -(est 339) i Tebani reagiscono

alla provocazione contro Anfissa occupando Nicea, presidiata dai Tessali, che convincono il sinedrio a conferire il comando a Filippo, che occupa Elatea, in Focide. Demostene, riconoscendo l'egemonia tebana sui Beoti ottiene l'adesione di Tebe alla Lega Ellenica -(est 338) si ha lo scontro definitivo a Cheronea, in Beozia: l'esercito macedone sconfigge quello della Lega Ellenica. Atene si aspetta un attacco diretto, ma Filippo umilia i Tebani, compiacendo gli Ateniesi. Filippo si impegna a non entrare in Attica, ma chiede lo scioglimento della Seconda Lega Navale

V) La fine delle egemonie cittadine e l'ascesa della Macedonia:
Filippo II

◦ MACEDONIA = dialetto greco-settentrionale, i Greci li percepivano come un popolo distinto per etnia e stile di vita, almeno fino ad Alessandro I (prima metà V sec). Federazione di popoli guidata da una monarchia di tipo omerico: re guerriero e sacerdote, eletto dall'assemblea degli uomini in armi. Potere centrale forte, ma con frequenti crisi dinastiche. Società divisa in cavalieri e opliti (contadini liberi o pezeteri). Notevoli risorse demografiche

-(V sec) Re Archelao riorganizza il regno -(394/3) Sale al trono Aminta III, attacchi degli Illiri -(360/59) Il figlio Filippo diventa reggente, come tutore di Aminta, figlio del fratello Perdicca

- Il rafforzamento del regno macedone => Filippo II si rivela subito un uomo di straordinarie capacità. Il regno è in difficoltà a causa di Illiri e Traci, irrequietezza dell'aristocrazia. Elimina tutte le resistenze da parte dell'aristocrazia, tratta con Atene che rivendica Anfipoli => Riorganizza l'esercito di fanteria sul modello del battaglione sacro tebano -(358) Il generale Parmenione sconfigge gli Illiri. Matrimonio con la principessa epirota Olimpiade -(357) Filippo sottomette Anfipoli mentre Atene non può reagire. Conquista delle miniere d'oro del Pangeo -(356) Conquista Pidna e

Potideia -(355) Cadono Abdera, Maronea e Metone => in poco tempo Filippo libera la costa macedone dalla presenza ateniese, assicurando confini sicuri e continuità territoriale - La TERZA GUERRA SACRA -(pri 366) i Tebani, che tramite i Tessali controllano l'Anfizionia, inducono quest'ultima a emettere una condanna contro i

Focesi, che reagirono con la conquista di Delfi da parte dello stratego Filomelo

-(355) l'alleanza dei Focesi con Sparta ed Atene induce i Tebani a proclamare la Guerra Sacra contro i Focesi -(aut 355) Filomelo sconfigge l'esercito tessalo, ma viene poi sconfitto e ucciso dai Tebani a Neon -(354) la guerra consente a Filippo di inserirsi a pieno titolo nelle vicende greche, come combattente in una guerra panellenica, unendosi al fronte antifocese e occupando il porto di Pagase -(353) la guerra si concentra in Tessaglia, ma lo stratego focese Onomarco, sconfigge due volte Filippo, che si ritira -(352) Filippo si fa nominare Tago dei Tessali (e perciò diventa capo di uno stato greco) e sconfigge i Focesi. Marcia sulle Termopili, ma la presenza di un contingente ateniese lo induce a ritirarsi. Ma ormai si trova nelle condizioni di realizzare il programma di Giasone di Fere, ma Filippo ambisce a diventare una forza inserita nel contesto panellenico e a stabilizzarlo, dato il suo successo politico e militare. => Atene, dopo la caduta degli alleati, si riprende rapidamente a livello finanziario con l'attività di Eubulo, che si sforza di evitare lo storno, a scopo militare, delle eccedenze di bilancio -(352) lo stratego ateniese Carete occupa Sesto, nel Chersoneso Tracico. Filippo riprende la sua azione anti-ateniese. "Prima Filippica di Demostene, che denuncia il pericolo costituito da Filippo -(349) Filippo attacca Olinto, che chiede aiuto ad Atene - (348) la risposta ateniese, sollecitata da Demostene, è tardiva, e Olinto viene distrutta. Pace di Filocrate = (346) pace bilaterale sulla base dello status quo votata dall'assemblea ateniese => da un

incontro a Pella con Tessali, Beoti, Focesi e Spartani emerge la decisione di risolvere la guerra sacra e di liberare Delfi dal controllo dei Focesi. Filippo si ritrova impegnato in un nuovo intervento. Filippo passa le Termopili e libera Delfi. Il sinedrio anfizionico viene mutato: ora il volere di Filippo prevale ora su quello delle altre "poleis" - Cheronea -(344) Artaserse III attacca Ermia, signore di Atarneo in Misia, con l'accusa di tramare a suo danno a favore di Filippo => Nelle guerre contro la Persia molti intellettuali, vedevano la possibilità di incanalare quelle forze che alimentavano i conflitti intestini in Grecia, usando come legittimazione la vendetta per le Guerre Persiane. Di visioni opposte era Demostene, che voleva che Atene accettasse gli aiuti persiani contro Filippo - (344/3) la Macedonia viene attaccata dagli Illiri, ma vengono sconfitti. Filippo impone sul trono d'Epiro Alessandro il Molosso, fratello di Olimpiade. Viene ultimata l'annessione della Tracia. Repressione di una rivolta in Tessaglia, sostegno ai democratici del Peloponneso contro Sparta e gli oligarchici in Eubea contro Atene. Attacca Perinto. Gli

Atenesi riescono a recuperare Eubea e Bisanzio

◦ QUARTA GUERRA SACRA = (pri 340) Atene, grazie a Demostene, è egemone di un'ampia coalizione di carattere difensivo -(aut 340) il filomacedone Eschine denuncia i Locresi di Anfissa. Tebani ed Ateniesi non

partecipano al voto che decide la guerra: ciò crea i presupposti per una collaborazione tra Tebe e Atene -(est 339) i Tebani reagiscono alla provocazione contro Anfissa occupando Nicea, presidiata dai Tessali, che convincono il sinedrio a conferire il comando a Filippo, che occupa

Elatea, in Focide. Demostene, riconoscendo l'egemonia tebana sui Beoti ottiene

l'adesione di Tebe alla Lega Ellenica

-(est 338) si ha lo scontro definitivo a Cheronea, in Beozia: l'esercito macedone sconfigge quello della Lega Ellenica. Atene si aspetta un attacco diretto, ma Filippo umilia i Tebani, compiacendo gli Ateniesi. Filippo si impegna a non entrare in Attica, ma chiede lo scioglimento della Seconda Lega Navale

- La LEGA di CORINTO e la morte di Filippo II -(337) Filippo dà una veste istituzionale al suo rapporto con la Grecia, fondando la LEGA di CORINTO, modellata sulle leghe egemoniche panelleniche. I Greci si impegnano a mantenere la pace con Filippo, a non mutare le costituzioni vigenti, a difendere la pace comune. Al sinedrion fa votare la guerra contro la Persia -(336) Filippo invia in Asia 10.000 uomini al comando di Parmenione, Aminta e Attalo. Filippo muore assassinato ad Ege durante il matrimonio della figlia Cleopatra con Alessandro il Molosso. Aristotele assicura che il gesto dell'assassinio fu dovuto a motivi privati. Alcune ipotesi vedono Dario III come mandante, altri Alessandro e Olimpiade, dato che Filippo aveva da poco sposato una macedone e ciò comprometteva la successione => Filippo venne valutato diversamente dagli antichi. La prospettiva macedone lo presenta come l'edificatore della potenza macedone, mentre la prospettiva greca ha due visioni differenti: o come "nuovo barbaro", nemico della democrazia e della libertà, o (Isocrate) come primo dei Greci, l'atteso unificatore e l'atteso egemone riconosciuto dell'Ellade => i moderni hanno due visioni: distruttore della Grecia della libertà e dell'autonomia o il pacificatore VI) SIRACUSA, la TIRANNIDE DIONISIANA e la nascita dello stato territoriale => la tirannide dionisiana viene spesso accomunata al regno di Filippo II nel giudizio degli antichi -(413) ritirata delle truppe ateniesi. Restano al potere a Siracusa i democratici di Diocle -(410) Ermocrate viene esiliato, ma non depone il potere e con il sostegno persiano cerca di

rientrare con la forza in patria -(409/8) I Cartaginesi di Annibale conquistano Imera e Selinunte -(408) Ermocrate sbarca in Sicilia, contrasta i Cartaginesi e cerca di rientrare a Siracusa che però lo rifiuta, ma caccia Diocle. Ermocrate muore nel tentativo di entrare in città con la forza -(407) I Cartaginesi distruggono Agrigento - DIONISIO I -(406/5) accusa gli strateghi siracusani di essere responsabili della caduta di Agrigento e viene appoggiato da Filisto e Ipparino. Ottiene la deposizione degli strateghi e i suoi seguaci riescono ad ottenere per lui il conferimento del titolo di stratego "autokrator". Successivamente trasformò la strategia in tirannide. Venne definito anche "dynastes" (potere autocratico, esercitato con l'aiuto di una cerchia ristretta di "philoï") -(405/4) Reprime una rivolta dei cavalieri. Conclude la pace con Cartagine: Siracusa viene riconosciuta come rappresentante della Grecità siceliota. Cartagine conserva il controllo della Sicilia Occ. Rimanevano libere Messina e Leontini => consolidamento del proprio potere: l'assemblea resta in vigore, ma controllata. Importante dei "philoï", gli amici che assistono Dionisio, rendendo il governo di Dionisio I, almeno nella prima fase, una tirannide di gruppo => interventi contro le città calcidesi. Con i Siculi vi fu una politica più articolata ° Seconda Guerra contro Cartagine = Dionisio si propone l'obiettivo di cacciare i Cartaginesi dalla Sicilia. Potenziamento militare e investimenti molto pesanti. Si sposa con una siracusana e un locrese -(397) respinge i Cartaginesi sino all'Isola di Mozia, che viene conquistata -(396) i Cartaginesi contrattaccano e assediano Siracusa. Il navarco spartano Faracide aiuta Dionisio a contrastare l'opposizione interna (Teodoro) che sostiene che Dionisio non può e non vuole sconfiggere i Cartaginesi. Ma Dionisio riesce a mantenere la fiducia -(392) conclude con i Cartaginesi una pace che allontanerà la minaccia punica per un decennio, potendo rivendicare la difesa dell'identità greca => politica di espansione in Italia, nell'Adriatico e nel Tirreno. Obiettivo: costruire un grande stato territoriale con un'efficace politica anti-barbarica contro gli indigeni italici. Accordi

con Messina e la calcidese Reggio che però si pone alla guida di una lega italiota in funzione anti-siracusana => crisi delle relazioni tra Dionisio e amici, esilio di Filisto ed evoluzione autocratica del potere di Dionisio -(390-380) intensa politica coloniale verso aree adriatiche, tirreniche e al Canale d'Otranto. Impegno contro la pirateria. Alleanza con Celti ed Illiri. Azioni contro gli Etruschi, alleati di Cartagine. Attacco al porto di Cere -(388) Dionisio sconfigge la Lega Italiota -(386) Reggio capitolata e viene distrutta. Sdegno greco per il tiranno ° Terza Guerra contro Cartagine = (383) ripresa delle ostilità, i Cartaginesi attaccano la Sicilia e la Magna Grecia -(375) sconfitta a Cronion: è costretto ad accettare l'estensione del dominio punico => interviene a sostegno di Sparta, attaccata da Tebe ° Quarta Guerra contro Cartagine = (367) ultima guerra contro Cartagine. Muore durante l'assedio di Lilibeo => Stato dionisiano = innovativo, esperienza originale, incardinata nella tradizione, sulla linea dei grandi tiranni dell'arcaismo. Interventi sulle comunità civiche, politica di opere pubbliche, uso sapiente della propaganda - DIONISIO II -(367) Dionisio il Giovane, figlio della moglie locrese, succede al padre e gli viene rinnovato il titolo di stratego "autokrator". Richiama Filisto. Segue la politica paterno sul fronte estero. Si impegna sul fronte adriatico. Mantiene l'alleanza con i Celti di Italia. Influenza contrastante di Dione (fratello della moglie siracusana del padre) e di Filisto -(366) Dione viene allontanato e si reca in Grecia per arruolare mercenari contro Siracusa. Filisto diventa vice-tiranno e navarco -(357) Dione parte con 800 uomini e 5 navi, viene aiutato dai Cartaginesi e da molti Sicelioti. Riesce a rientrare a Siracusa. Viene nominato stratego "autokrator". I Siracusani vengono sconfitti in battaglia navale, muore Filisto. Finisce la tirannide dionisiana. Dionisio II è costretto a fuggire a Locri e a lasciare il potere a Dione

- La LEGA di CORINTO e la morte di Filippo II -(337) Filippo dà una veste istituzionale al suo rapporto con la Grecia, fondando la

LEGA di CORINTO, modellata sulle leghe egemoniche panelleniche. I Greci si impegnano a mantenere la pace con Filippo, a non mutare le costituzioni vigenti, a difendere la pace comune. Al sinedrio fa votare la guerra contro la Persia -(336) Filippo invia in Asia 10.000 uomini al comando di Parmenione, Aminta e Attalo. Filippo muore assassinato ad Ege durante il matrimonio della figlia Cleopatra con Alessandro il Molosso. Aristotele assicura che il gesto dell'assassinio

fu dovuto a motivi privati. Alcune ipotesi vedono Dario III come mandante, altri Alessandro e Olimpiade, dato che Filippo aveva da poco sposato una macedone e ciò comprometteva la successione => Filippo venne valutato diversamente dagli antichi. La prospettiva macedone lo presenta come l'edificatore della potenza macedone, mentre la prospettiva greca ha due visioni differenti: o come "nuovo barbaro", nemico della democrazia e della libertà, o (Isocrate) come primo dei Greci, l'atteso unificatore e l'atteso unificatore e l'egemone riconosciuto dell'Ellade => i moderni hanno due visioni: distruttore della Grecia della libertà e dell'autonomia o il pacificatore

VI) SIRACUSA, la TIRANNIDE DIONISIANA e la nascita dello stato territoriale

=> la tirannide dionisiana viene spesso accomunata al regno di Filippo II nel giudizio degli antichi -(413) ritirata delle truppe ateniesi. Restano al potere a Siracusa i democratici di Diocle -(410) Ermocrate viene esiliato, ma non depone il potere e con il sostegno persiano cerca di rientrare con la forza in patria -(409/8) I Cartaginesi di Annibale conquistano Imera e Selinunte -(408) Ermocrate sbarca in Sicilia, contrasta i Cartaginesi e cerca di rientrare a Siracusa che però lo rifiuta, ma caccia Diocle. Ermocrate muore nel tentativo di entrare in città con la forza -(407) I Cartaginesi distruggono Agrigento - DIONISIO I -(406/5) accusa gli strateghi siracusani di essere responsabili della caduta di Agrigento

e viene appoggiato da Filisto e Ipparino. Ottiene la deposizione degli strateghi e i suoi seguaci riescono ad ottenere per lui il conferimento del titolo di stratego "autokrator". Successivamente trasformò la strategia in tirannide. Venne definito anche "dynastes" (potere autocratico,

esercitato con l'aiuto di una cerchia ristretta di "philoï")

-(405/4) Reprime una rivolta dei cavalieri. Conclude la pace con Cartagine: Siracusa viene riconosciuta come rappresentante della Grecità siceliota. Cartagine conserva il controllo della Sicilia Occ. Rimanevano libere Messina e Leontini

=> consolidamento del proprio potere: l'assemblea resta in vigore, ma controllata. Importante dei "philoï", gli amici che assistono Dionisio, rendendo il governo di Dionisio I, almeno nella prima fase, una tirannide di gruppo => interventi contro le città calcidesi. Con i Siculi vi fu una politica più articolata

◦ Seconda Guerra contro Cartagine = Dionisio si propone l'obiettivo di cacciare i Cartaginesi dalla Sicilia. Potenziamento

militare e investimenti molto pesanti. Si sposa con una siracusana e un locrese -(397) respinge i Cartaginesi sino all'Isola di Mozia, che viene conquistata -(396) i Cartaginesi contrattaccano e assediano Siracusa. Il navarco spartano Faracide aiuta Dionisio a contrastare l'opposizione interna (Teodoro) che sostiene che Dionisio non può e non vuole sconfiggere i Cartaginesi. Ma Dionisio riesce a mantenere la fiducia -(392) conclude con i Cartaginesi una pace che allontanerà la minaccia punica per un decennio, potendo rivendicare la difesa dell'identità greca => politica di espansione in Italia, nell'Adriatico e nel Tirreno. Obiettivo: costruire un grande stato territoriale con un'efficace politica anti-barbarica contro gli indigeni italici. Accordi con Messina e la calcidese Reggio che però si pone alla guida di una lega italiota in funzione anti-siracusana => crisi delle relazioni tra Dionisio e amici, esilio di Filisto ed evoluzione autocratica del potere di Dionisio -(390-380) intensa politica coloniale verso aree

adriatiche, tirreniche e al Canale d'Otranto. Impegno contro la pirateria.

Alleanza con Celti ed Illiri. Azioni contro gli Etruschi, alleati di Cartagine. Attacco al porto di Cere -(388) Dionisio sconfigge la Lega Italiota -(386) Reggio capitola e viene distrutta. Sdegno greco per il tiranno ° Terza Guerra contro Cartagine = (383) ripresa delle ostilità, i Cartaginesi attaccano la Sicilia e la Magna Grecia

-(375) sconfitta a Cronion: è costretto ad accettare l'estensione del dominio punico

=> interviene a sostegno di Sparta, attaccata da Tebe ° Quarta Guerra contro Cartagine = (367) ultima guerra contro Cartagine. Muore durante l'assedio di Lilibeo => Stato dionisiano = innovativo, esperienza originale, incardinata nella tradizione, sulla linea dei grandi tiranni dell'arcaismo.

Interventi sulle comunità civiche, politica di opere pubbliche, uso sapiente della propaganda

- DIONISIO II -(367) Dionisio il Giovane, figlio della moglie locrese, succede al padre e gli viene rinnovato il titolo di stratego "autokrator". Richiama Filisto. Segue la politica paterno sul fronte estero. Si impegna sul fronte adriatico. Mantiene l'alleanza con i Celti di Italia. Influenza contrastante di Dione (fratello della moglie siracusana del padre) e di Filisto -(366) Dione viene allontanato e si reca in Grecia per arruolare mercenari contro Siracusa. Filisto diventa vice-tiranno e navarco -(357) Dione parte con 800 uomini e 5 navi, viene aiutato dai Cartaginesi e da molti Sicelioti. Riesce a rientrare a Siracusa. Viene nominato stratego "autokrator". I Siracusani vengono sconfitti in battaglia navale, muore Filisto. Finisce la tirannide dionisiana. Dionisio II è costretto a fuggire a Locri e a lasciare il potere a Dione

° Governo di Dione = (357-354) dissensi con Eraclide (ex guardia del corpo di Dionisi), che suscita una rivolta popolare per la

ridistribuzione della terra. L'assemblea vota la deposizioni di Dione e l'elezione di 25 strateghi. Ma successivamente Dione riesce a riprendere il potere. -(354) muore in una congiura organizzata dall'accademico Callippo, che prende il potere. => Successivamente al potere si avvicinano al potere i figli della moglie siracusana di Dionisio I, poi ancora Dionisio II e infine Iceta, tiranno di Leontini. Quest'ultimo chiede aiuto a Corinto che invia una spedizione guidata da Timoleonte => Taranto diventa egemone della Lega Italiota e chiede aiuto a Sparta contro i Lucani - TIMOLEONTE = democratico moderato, presentato come condottiero anti-cartaginese -(344/3) viene inviato a Siracusa con scarsi mezzi. Libera l'Ortigia e concede a Dionisio II di ritirarsi a Corinto. Viene nominato stratego "autokrator". Atteggiandosi da pacificatore, instaura la democrazia, ridistribuisce terre e proprietà e promuove un bando coloniaro per ripopolare la città -(339) alla guida di un'alleanza militare comprendente tutte le città greche della Sicilia dà il via alla guerra di liberazione contro Cartagine, infliggendo una dura sconfitta ai Cartaginesi => Leontini, Catania e Messina si coalizzano contro Timoleonte, che è costretto a fare una pace separata con i Cartaginesi, che sancisce nuovamente il predominio di Siracusa sulla Sicilia greca -(338) Timoleonte avvia una colonizzazione panellenica di tutta la Sicilia, per restituire prosperità all'isola -(337) Depone la strategia => aveva usata il tradizionale schema dell'alleanza basata su autonomia e libertà, facendone uno strumento dell'egemonia di Siracusa

CAPITOLO 5 – Alessandro e l'ellenismo I) ALESSANDRO e il sogno dell'impero universale => nato nel 356 ed educato da Aristotele -(336) viene acclamato re dall'assemblea del popolo macedone con l'appoggio di Antipatro. Il cugino Aminta IV, suo rivale al trono, viene eliminato insieme ad altri pericoli per il trono. Si fa riconoscere subito come Tago dei Tessali e come stratego "autokrator" della Lega di Corinto -(ott 335) distrugge Tebe, che si era ribellata, presentando il fatto come una vendetta contro i Tebani medizzanti => Alessandro si

dimostra più conciliante, ma meno interessato del padre per quanto riguarda i rapporti con il mondo greco. => Atene approfittò del periodi di calma per riorganizzarsi sul piano amministrativo: Licurgo dal 339 al 326 è responsabile del riassetto economico e della riorganizzazione istituzionale -(pri 334) Alessandro sbarca in Asia con 40.000 uomini e 5.000 cavalieri, più 8.000 greci. Visita Troia per dare un tono omerico all'impresa. Dario III decide di fermare subito Alessandro ma l'esercito persiano viene sconfitto sul fiume Granico. Conquista la Frigia Ellespontica e Sardi. Quasi tutte le città greche d'Asia si schierano con Alessandro, tranne Mileto e Alicarnasso, difesa da Memnone di Rodi. -(333) arriva a Gordio in Frigia. Episodio del nodo di Gordio. Emerge l'idea della conquista dell'Asia => dopo la presa di Mileto, Alessandro licenzia la flotta, troppo debole per affrontare quella persiana che deve essere neutralizzata togliendole le varie basi sulla costa => Memnone muore durante l'assedio di Mitilene che viene riconquistata insieme a Mileto -(aut 333) Alessandro prende Tarso e si scontra con l'esercito di Dario III ad Issos, nella Siria sett, sconfiggendolo -(inv 333/2) Antigono deve respingere un attacco persiano alla Grande Frigia. Alessandro occupa Sidone, Tiro, Gaza -(inv 332/1) conquista dell'Egitto: avvio della seconda parte della spedizione, ormai autonoma dai piani di Filippo. Visita all'Oracolo di Zeus Ammone - (331) Re Agide III tenta con risorse persiane di sollevare il Peloponneso, ma Antipatro riesce a risolvere la situazione -(pri 331) le isole dell'Egeo, Mileto ed Alicarnasso passano sotto il controllo di Alessandro -(ott 331) Alessandro ottiene a Gaugamela una grande vittoria -(inv 331/0) occupa le capitali dell'impero. Persepoli viene data alle fiamme (vendetta per la distruzione di Atene). Dario fugge prima ad Ectabana e poi nelle Satrapie Superiori. Alessandro congeda i Greci -(lug 330) in Battriana Dario viene ucciso dal satrapo Besso, che si proclama re con il nome di Artaserse IV -(aut 330) inizio della sottomissione delle Satrapie Orientali -(inv 330) Alessandro occupa i siti di Alessandria d'Aracosia (Kandahar) e del

Caucaso (Kabul) -(pri 329) inizio della campagna per la sottomissione delle Satrapie Superiori. Cattura di Besso -(327) conquista della Sogdiana, il satrapo Ossiarte capitolò e Alessandro sposa la figlia Rossane. Nell'esercito vengono inseriti 30.000 persiani. Alessandro condanna a morte lo storico Callistene di Olinto, accusato di aver accusato la congiura dei paggi, in quanto non approvava l'apertura ai costumi orientali. Ciò aliena ad Alessandro le simpatie degli intellettuali greci. L'anno precedente aveva ucciso Clito, che gli aveva salvato la vita al Granico -(326) Alessandro penetra in India, sconfigge e rende vassallo il re Poro - (aut 326) il ritorno a Babilonia segue due direttrici: l'esercito, che si divide in due tronconi, Cratero attraverso l'Arcadia e Alessandro attraverso la Gedrosia, e la flotta di Nearco -(324) ad Atene Arpalo, con parte del tesoro reale e 6.000 mercenari cerca di sollevare la Grecia, seguito poi da Iperide

◦ Governo di Dione = (357-354) dissensi con Eraclide (ex guardia del corpo di Dionisi), che suscita una rivolta popolare per la redistribuzione della terra. L'assemblea vota la deposizione di Dione e l'elezione di 25 strateghi. Ma

successivamente Dione riesce a riprendere il potere. -(354) muore in una congiura organizzata dall'accademico Callippo, che prende il potere. => Successivamente al potere si avvicendano al potere i figli della moglie siracusana di Dionisio I, poi ancora Dionisio II e infine Iceta, tiranno di Leontini. Quest'ultimo chiede aiuto a Corinto che invia una spedizione guidata da Timoleonte => Taranto diventa egemone della Lega Italiota e chiede aiuto a Sparta contro i Lucani - TIMOLEONTE = democratico moderato, presentato come condottiero anti-cartaginese -(344/3) viene inviato a Siracusa con scarsi mezzi. Libera l'Ortigia e concede a Dionisio II di ritirarsi a Corinto. Viene nominato stratego "autokrator". Atteggiandosi da pacificatore, instaura la democrazia, redistribuisce terre e proprietà e promuove un bando

coloniaro per ripopolare la città -(339) alla guida di un'alleanza militare comprendente tutte le città greche della Sicilia dà il via alla guerra di liberazione contro Cartagine, infliggendo una dura sconfitta ai Cartaginesi => Leontini, Catania e Messina si coalizzano contro Timoleonte, che è costretto a fare una pace separata con i Cartaginesi, che sancisce nuovamente il predominio di Siracusa sulla Sicilia greca -(338) Timoleonte avvia una colonizzazione panellenica di tutta la Sicilia, per restituire prosperità all'isola

-(337) Depone la strategia

=> aveva usato il tradizionale schema dell'alleanza basata su autonomia e libertà, facendone uno strumento dell'egemonia di Siracusa

CAPITOLO 5 - Alessandro e l'ellenismo

I) ALESSANDRO e il sogno dell'impero universale

=> nato nel 356 ed educato da Aristotele -(336) viene acclamato re dall'assemblea del popolo macedone con l'appoggio di Antipatro. Il cugino Aminta IV, suo rivale al trono, viene eliminato insieme ad altri pericoli per il trono. Si fa riconoscere subito come Tago dei Tessali e come stratego "autokrator" della Lega di Corinto -(ott 335) distrugge Tebe, che si era ribellata, presentando il fatto come una vendetta contro i Tebani medizzanti => Alessandro si dimostra più conciliante, ma meno interessato del padre per quanto riguarda i rapporti con il mondo greco. => Atene approfittò del periodo di calma per riorganizzarsi sul piano amministrativo: Licurgo dal 339 al 326 è responsabile del riassetto economico e della riorganizzazione istituzionale - (pri 334) Alessandro sbarca in Asia con 40.000 uomini e 5.000 cavalieri, più 8.000 greci. Visita Troia per dare un tono omerico

all'impresa. Dario III decide di fermare subito Alessandro ma l'esercito persiano viene sconfitto sul fiume Granico. Conquista la Frigia Ellespontica e Sardi. Quasi tutte le città greche d'Asia si schierano con Alessandro, tranne Mileto e Alicarnasso, difesa da Memnone di Rodi.

-(333) arriva a Gordio in Frigia. Episodio del nodo di Gordio. Emerge l'idea della conquista dell'Asia => dopo la presa di Mileto, Alessandro licenzia la flotta, troppo debole per affrontare quella persiana che deve essere neutralizzata togliendole le varie basi sulla costa => Memnone muore durante l'assedio di Mitilene che viene riconquistata insieme a Mileto -(aut 333) Alessandro prende Tarso e si scontra con l'esercito di Dario III ad Issos, nella Siria sett, sconfiggendolo -(inv 333/2) Antigono deve respingere un attacco persiano alla Grande Frigia. Alessandro occupa Sidone, Tiro, Gaza - (inv 332/1) conquista dell'Egitto: avvio della seconda parte della spedizione, ormai autonoma dai piani di Filippo. Visita all'Oracolo di Zeus Ammone

-(331) Re Agide III tenta con risorse persiane di sollevare il Peloponneso, ma Antipatro riesce a risolvere la situazione -(pri 331) le isole dell'Egeo, Mileto ed Alicarnasso passano sotto il controllo di Alessandro -(ott 331) Alessandro ottiene a Gaugamela una grande vittoria -(inv 331/0) occupa le capitali dell'impero. Persepoli viene data alle fiamme (vendetta per la distruzione di Atene). Dario fugge prima ad Ectabana e poi nelle Satrapie Superiori. Alessandro congeda i Greci -(lug 330) in Battiana Dario viene ucciso dal satrapo Besso, che si proclama re con il nome di Artaserse IV -(aut 330) inizio della sottomissione delle Satrapie Orientali -(inv 330) Alessandro occupa i siti di Alessandria d'Aracosia (Kandahar) e del Caucaso (Kabul) -(pri 329) inizio della campagna per la sottomissione delle Satrapie Superiori. Cattura di Besso -(327) conquista della Sogdiana, il satrapo Ossiarte capitola e Alessandro

sposa la figlia Rossane. Nell'esercito vengono inseriti 30.000 persiani. Alessandro condanna a morte lo storico Callistene di Olinto, accusato di aver accusato la congiura dei paggi, in quanto non approvava l'apertura ai costumi orientali. Ciò aliena ad Alessandro le simpatie degli intellettuali greci. L'anno precedente aveva ucciso Clito, che gli aveva salvato la vita al Granico -(326) Alessandro penetra in India, sconfigge e rende vassallo il re Poro -(aut 326) il ritorno a Babilonia segue due direttrici: l'esercito, che si divide in due tronconi, Cratero attraverso l'Arcadia e

Alessandro attraverso la Gedrosia, e la flotta di Nearco

-(324) ad Atene Arpalo, con parte del tesoro reale e 6.000 mercenari cerca di sollevare la Grecia, seguito poi da Iperide

-(pri 324) rientro a Susa. Nozze di Susa: 80 compagni e 10.000 soldati prendono in moglie donne persiane. Alessandro sposa Statira, figlia di Dario, e la figlia di Artaserse III. Obiettivo: formare un'aristocrazia mista greca/macedone/persiana -(est 324) Rivolta di Opis: Alessandro intende congedare invalidi e veterani e concedere l'equipaggiamento macedone ai barbari. Ciò pone il problema del rapporto tra nazionalità, che si manifesta drammaticamente in quest'episodio -(lug 324) i veterani vengono congedati e Cratero viene nominato stratego d'Europa. Alessandro avanza due richieste ai Giochi Olimpici: il richiamo degli esuli e la richiesta di onori divini. La prima viola l'impegno di non interferenza negli affari interni, il secondo è una grave offesa per i Greci. -(inv 324) ad Ectabana muore Efestione -(giu 323) Alessandro muore improvvisamente a Babilonia, probabilmente per cause naturali => i Macedoni adottano una linea legittimista, acclamando come re Filippo III Arrideo, il fratellastro di Alessandro, unico superstite degli Argeadi, e il figlio postumo Alessandro IV - giudizio complessivo su Alessandro di Arriano = pienamente positivo - il dibattito dei moderni privilegia la figura

dell'Alessandro conquistatore, ma anche quello dell'Alessandro intollerante a ogni limite posto alla sua volontà. E poi c'è l'immagine romantica di Alessandro desideroso di giungere ai confini del mondo II) Il problema della successione e la formazione degli STATI ELLENISTICI: dal 323 al 281 => scontro tra forze unitarie (Perdicca) e forze centrifughe (Antigono e Seleuco) °

ACCORDI di BABILONIA = (323) primo compromesso: + PERDICCA = chiliarco (gran visir) + TOLOMEO = Egitto + ANTIPATRO = Macedonia, stratego d'Europa + ANTIGONO = Grande Frigia + CRATERO = "prostasia" (tutela del regno) + LEONNARO = Frigia Ellespontica + LISIMACO = Tracia + PITONE = Media + EUMENE = Cappadocia => Antipatro affronta la ribellione dei Greci nella Guerra Lamaca: gli Ateniesi si ribellano, guidati da Iperide, insieme ad Argo, Messenia, Focesi, Locresi, Etoli. Antipatro, con il sostegno di Cratero, riesce a capovolgere le sorti del conflitto e gli Ateniesi vengono sconfitti sul mare e a terra e subiscono una pace durissima. Gli Etoli continuano per alcuni anni la guerra contro la Macedonia ° PRIMA GUERRA dei DIADOCHI = Perdicca, che ha il sostegno di Olimpiade, risulta subito pericoloso agli altri diadochi, data la sua posizione privilegiata. Contro di lui si coalizzano Antipatro, Cratero, Lisimaco, Antigono e Tolomeo. Con Perdicca rimane solo Eumene, che uccide Cratero, ma Perdicca muore sconfitto da Tolomeo ° ACCORDO di TRIPARADISO = (321/0) + ANTIPATRO = Macedonia e "prostasia" + ARRIDEO = Frigia Ellespontica + TOLOMEO = Egitto + LISIMACO = Tracia + ANTIGONO = Asia Minore + SELEUCO = Babilonia + PITONE = Media => rinforzo della posizione di Antipatro, che ora esercitava un vero potere personale in Macedonia +(aut 319) Antipatro muore e lascia il comando al vecchio generale Poliperconte e non al figlio Cassandro ° SECONDA GUERRA dei DIADOCHI = Cassandro, privato del potere, organizza una nuova coalizione con Antigono, Lisimaco, Tolomeo. Poliperconte cerca l'appoggio di Olimpiade e Eumene -(319/8) Poliperconte promulga un editto in cui vengono

restaurate nelle città le costituzioni stabilite sotto Filippo II, restaurando la democrazia. In Atene cade il governo di Focione - (317) Cassandro riprende Atene. Olimpiade elimina Filippo III Arrideo - (316) Olimpiade sconfitta da Cassandro, viene condannata a morte. Cassandro fonda Cassandria e ricostruisce Tebe. Antigono sconfigge e uccide Eumene e assume il controllo di parte dell'Asia. Accusa direttamente Cassandro di ambire al regno di Macedonia, e per contrastare la sua ascesa agita in Grecia la bandiera dell'autonomia ° TERZA GUERRA dei DIADOCHI = nuova coalizione Cassandro, Tolomeo, Lisimaco e Seleuco contro Antigono - (312) Tolomeo sconfigge Demetrio, figlio di Antigono - (311) pace che riconosce ad Antigono il dominio dell'Asia e a Cassandro quello sulla Macedonia - (310) Cassandro pone fine alla dinastia degli Argeadi: i diadochi potevano aspirare a regnare in proprio - (307) Antigono e Demetrio entrano in Atene, ristabiliscono la democrazia sotto la guida di Stratocle e di Democare - (306) Antigono e Demetrio assumono il titolo di re, seguiti l'anno successivo dagli altri diadochi - (302) restaurazione della Lega di Corinto - (301) Cassandro, Lisimaco, Tolomeo e Seleuco si coalizzano contro Antigono e Demetrio. Antigono muore ad Ipso ° TERZO ACCORDO dei DIADOCHI = + DEMETRIO = Grecia + CASSANDRO = Macedonia + TOLOMEO = Egitto + SELEUCO = Babilonia e Siria + LISIMACO = Tracia e Asia Minore => relativa stabilizzazione, con una serie di alleanze matrimoniali => Demetrio e Cassandro si contendono il potere in occidente - (298/7) morte di Cassandro, la cui famiglia si estingue poco dopo. Il regno è conteso da Lisimaco, Pirro e Demetrio - (294) Demetrio diventa re di Macedonia. Restaura ad Atene la democrazia, ma non lascia autonomia alla città. Fonda Demetriade, destinata a diventare centro strategico di controllo della Grecia - (289) Demetrio viene sconfitto a Berea dalla coalizione di Lisimaco, Seleuco, Tolomeo e Pirro. Lascia il controllo della Grecia al figlio Antigono II Gonata. Atene espelle la guarnigione macedone - (285) la Macedonia rimane

nelle mani di Lisimaco -(283) Tolomeo muore e Seleuco si trova nella posizione ideale per ricostruire l'impero -(281) Seleuco invade l'Asia Minore, sconfigge e uccide Lisimaco. Seleuco viene ucciso dal figlio di Tolomeo, Tolomeo Cerauno, privato del regno dal fratellastro Tolomeo II. A Seleuco succede Antioco I => Macedonia ancora instabile. Tentativo di Pirro di usurpare il trono macedone -(pri 324) rientro a Susa. Nozze di Susa: 80 compagni e 10.000 soldati prendono in moglie donne persiane. Alessandro sposa Statira, figlia di Dario, e la figlia di Artaserse III. Obiettivo: formare un'aristocrazia mista greca/macedone/persiana -(est 324) Rivolta di Opis: Alessandro intende congedare invalidi e veterani e concedere l'equipaggiamento macedone ai barbari. Ciò pone il problema del rapporto tra nazionalità, che si manifesta drammaticamente in quest'episodio -(lug 324) i veterani vengono congedati e Cratero viene nominato stratego d'Europa. Alessandro avanza due richieste ai Giochi Olimpici: il richiamo degli esuli e la richiesta di onori divini. La prima viola l'impegno di non interferenza negli

affari interni, il secondo è una grave offesa per i Greci.

-(inv 324) ad Ectabana muore Efestione -(giu 323) Alessandro muore improvvisamente a Babilonia, probabilmente per cause naturali => i Macedoni adottano una linea legittimista, acclamando come re Filippo III Arrideo, il fratellastro di Alessandro, unico superstite degli Argeadi, e il figlio postumo Alessandro IV - giudizio complessivo su Alessandro di Arriano = pienamente positivo - il dibattito dei moderni privilegia la figura dell'Alessandro conquistatore, ma anche quello dell'Alessandro intollerante a ogni limite posto alla sua volontà. E poi c'è l'immagine romantica di Alessandro desideroso di giungere ai confini del mondo

II) Il problema della successione e la formazione degli STATI ELLENISTICI: dal 323 al 281

=> scontro tra forze unitarie (Perdicca) e forze centrifughe (Antigono e Seleuco) ° ACCORDI di BABILONIA = (323) primo compromesso: + PERDICCA = chiliarco (gran visir) + TOLOMEO = Egitto + ANTIPATRO = Macedonia, stratego d'Europa + ANTIGONO = Grande Frigia + CRATERO = "prostasia" (tutela del regno) + LEONNARO = Frigia Ellespontica

+ LISIMACO = Tracia + PITONE = Media + EUMENE = Cappadocia => Antipatro affronta la ribellione dei Greci nella Guerra Lameica: gli Ateniesi si ribellano, guidati da Iperide, insieme ad Argo, Messenia, Focesi, Locresi, Etoli. Antipatro, con il sostegno di Cratero, riesce a capovolgere le sorti del conflitto e gli Ateniesi vengono sconfitti sul mare e a terra e subiscono una pace durissima. Gli Etoli continuano per alcuni anni la guerra contro la Macedonia ° PRIMA GUERRA dei DIADOCHI = Perdicca, che ha il sostegno di Olimpiade, risulta subito pericoloso agli altri diadochi, data la sua posizione privilegiata. Contro di lui si coalizzano Antipatro, Cratero, Lisimaco, Antigono e Tolomeo. Con Perdicca rimane solo Eumene, che uccide Cratero, ma Perdicca muore sconfitto da Tolomeo ° ACCORDO di TRIPARADISO = (321/0) + ANTIPATRO = Macedonia e "prostasia" + ARRIDEO = Frigia Ellespontica + TOLOMEO = Egitto + LISIMACO = Tracia + ANTIGONO = Asia Minore + SELEUCO = Babilonia + PITONE = Media

=> rinforzo della posizione di Antipatro, che ora esercitava un vero potere personale in Macedonia +(aut 319) Antipatro muore e lascia il comando al vecchio generale Poliperconte e non al figlio Cassandro ° SECONDA GUERRA dei DIADOCHI = Cassandro, privato del potere, organizza una nuova coalizione con Antigono, Lisimaco, Tolomeo. Poliperconte cerca l'appoggio di Olimpiade e Eumene -(319/8) Poliperconte promulga un editto in cui vengono restaurate nelle città le costituzioni stabilite sotto Filippo II,

restaurando la democrazia. In Atene cade il governo di Focione - (317) Cassandro riprende Atene. Olimpiade elimina Filippo III Arrideo -(316) Olimpiade sconfitta da Cassandro, viene condannata a morte. Cassandro fonda Cassandria e ricostruisce Tebe.

Antigono sconfigge e uccide Eumene e assume il controllo di parte dell'Asia. Accusa direttamente Cassandro di ambire al regno di Macedonia, e per contrastare la sua ascesa agita in Grecia la bandiera dell'autonomia

◦ TERZA GUERRA dei DIADOCHI = nuova coalizione Cassandro, Tolomeo, Lisimaco e Seleuco contro Antigono

-(312) Tolomeo sconfigge Demetrio, figlio di Antigono -(311) pace che riconosce ad Antigono il dominio dell'Asia e a Cassandro quello sulla Macedonia -(310) Cassandro pone fine alla dinastia degli Argeadi: i diadochi potevano aspirare a regnare in proprio - (307) Antigono e Demetrio entrano in Atene, ristabiliscono la democrazia sotto la guida di Stratocle e di Democare -(306) Antigono e Demetrio assumono il titolo di re, seguiti l'anno successivo dagli altri diadochi -(302) restaurazione della Lega di Corinto -(301) Cassandro, Lisimaco, Tolomeo e Seleuco si coalizzano contro Antigono e Demetrio. Antigono muore ad Ipso

◦ TERZO ACCORDO dei DIADOCHI = + DEMETRIO = Grecia + CASSANDRO = Macedonia + TOLOMEO = Egitto + SELEUCO = Babilonia e Siria + LISIMACO = Tracia e Asia Minore

=> relativa stabilizzazione, con una serie di alleanze matrimoniali

=> Demetrio e Cassandro si contendono il potere in occidente

-(298/7) morte di Cassandro, la cui famiglia si estingue poco dopo. Il regno è conteso da Lisimaco, Pirro e Demetrio -(294) Demetrio diventa re di Macedonia. Restauro ad Atene la democrazia, ma non lascia autonomia alla città. Fonda Demetriade, destinata a diventare centro strategico di controllo della Grecia -(289) Demetrio viene sconfitto a Berea dalla coalizione di Lisimaco, Seleuco, Tolomeo e

Pirro. Lascia il controllo della Grecia al figlio Antigono II Gonata. Atene espelle la guarnigione macedone -(285) la Macedonia rimane nelle mani di Lisimaco -(283) Tolomeo muore e Seleuco si trova nella posizione ideale per ricostruire l'impero -(281) Seleuco invade l'Asia Minore, sconfigge e uccide Lisimaco. Seleuco viene ucciso dal figlio di Tolomeo, Tolomeo Cerauno, privato del regno dal fratellastro Tolomeo II. A Seleuco succede Antioco I => Macedonia ancora instabile. Tentativo di Pirro di usurpare il trono macedone

III) La Sicilia: AGATOCLE -(337/6) dopo la deposizione di Timoleonte segue un periodo di instabilità, che spinge i Greci a rivolgersi a strateghi stranieri -(334) giunge in Italia Alessandro il Molosso d'Epiro, come alleato di Taranto contro gli Italici. Libera Eraclea, che torna ad essere la capitale della Lega Italiota. Libera Cosenza. Alessandro si trova padrone dell'Italia meridionale e stringe alleanza con Roma. Intenzione di passare in Sicilia e in Africa contro i Cartaginesi -(330) Taranto rompe l'alleanza, Alessandro muore a Pandosia -(317) A Siracusa, governata dagli oligarchici, rientra Agatocle che prende il controllo della città. L'assemblea lo designa stratego "autokrator", ma si appoggia al popolo. La sua linea politica si ispira al modello dionisiano. Ciò provoca la reazione di Agrigento, Gela e Messina che gli si coalizzarono contro -(313) ottiene con la mediazione di Amilcare, il riconoscimento dell'egemonia siracusana sulle città siceliote -(311) interviene a favore di Agrigento, attaccata dai Cartaginesi -(310) viene sconfitto dai Cartaginesi: decide di sbarcare in Africa -(307) sbarca in Sicilia dove sconfigge la flotta cartaginese e conquista quasi tutta l'isola. L'impresa in Africa però fallisce e Agrigento cerca di sottrarre a Siracusa l'egemonia -(306) conclude la pace con Cartagine => assume il titolo di re. Siracusa diventa capitale di un grande regno ellenistico. Sviluppo della produzione agricola, artigianale e commerciale. Agatocle fonda il suo potere sulla strategia autocratica. Espansione della sfera di influenza siracusana

in Magna Grecia e in Adriatico -(299/8) interviene a favore di Taranto => Agatocle si impegna per il controllo e la sicurezza delle rotte adriatiche e del Canale di Otranto => conquista Corcira e Crotone, ricostituendo l'impero dionisiano, insieme siceliota e magnogreco -(292) rompe l'alleanza con Pirro e si accosta a Demetrio -(289) muore dopo aver deposto il potere nelle mani dell'assemblea IV) Le MONARCHIE TERRITORIALI: dal 281 al 220 ca. ° ELLENISMO = concetto moderno, verno "hellenizein", ossia parlare greco. Concetto essenzialmente culturale, caratterizzato dall'incontro e dalla mescolanza di svariate etnie e culture ° MONARCHIA ELLENISTICA = "basilea", ideale con elementi sia greci (buon governante), sia orientali (tradizione faraonica e quella achemenide). => Greci non del tutto impreparati all'accettazione del quadro monarchico (precedenti di Giasone di Fere e della Macedonia, efficienza e rapidità decisionale) => la presenza di elementi e tradizioni locali influisce però sullo sviluppo del tipo di monarchia: Egitto e Siria = monarchie di tipo personale, il cui re era individuo eccezionale, con una tendenza alla divinizzazione => sovrano ellenistico = guerriero vittorioso, re per diritto di vittoria, ma in certi casi emergono funzioni di giudice e di sacerdote. La monarchia si regge sulle capacità del re di guidare l'esercito => le qualità eccezionali legittimano la funzione del re => il sovrano vive isolato dal popolo, in una corte "aulè", circondato da amici e da un complesso apparato burocratico. Il re può diventare oggetto di culto, o di tipo eroico o di tipo dinastico (Seleucidi e Tolomei) => grande estensione territoriale, eterogeneità geografica, ricchezza demografica, etnicamente composto,... => capitale, a cui si affianca una "chora". Il territorio è di proprietà dello stato e quindi del re, ed è di complessa articolazione e comprende: proprietà regie, città greche, santuari, colonie militari, dinasti locali, vassalli,... => il potere centrale si serve dei funzionari intermedi per tenere i rapporti con i distretti. Amministrazione basata sulla burocrazia, in mano alla componente greco-macedone ° CITTÀ = assume

nell'epoca ellenista una caratterizzazione più omogenea: istituzioni più simili tra loro, consiglio, assemblea, tribunali e magistrature elettive. Autonomia puramente amministrativa, non vi era una vera indipendenza politica. Si riduce ad una comunità di uomini liberi. Corpo civico greco, senza una vera fusione con gli indigeni sfruttamento agricolo e proventi dal commercio ° ECONOMIA, SOCIETÀ, CULTURA => burocrati, coloni, mercenari, mercanti e artigiani sono i grandi diffusori della lingua e dello stile di vita greco, determinando un fenomeno di acculturazione => sorgono gruppi di ellenisti, individui di origine non greca, ma che parlano greco e che vivono alla greca => la grande crescita della popolazione e la commistione che essa porta con sé crea un tessuto sociale assai composto => i Tolomei non perseguono alcun tentativo di integrare gli indigeni e solo con la decadenza dell'esercito greco-macedone e la necessità di arruolare su base locale la situazione cambierà => Alessandria come esempio della capacità del mondo ellenistico di realizzare una efficace integrazione => l'ampliamento degli orizzonti geografici si traduce in una crescita delle risorse agrarie e nello sviluppo degli scambi commerciali e l'aumento del metallo prezioso circolante ° STATI FEDERALI GRECI = città greche relegate a un ruolo secondario -(III/II sec) ruolo notevole della Lega Achea che realizza un'unione concorde basata su libertà e democrazia, creando una comunanza di interessi. Capacità di promuovere veri interessi comuni a tutti, portando alla totale parità dei diritti. Lega costituita in senso democratico, con un consiglio formato da delegati e un'assemblea primaria. Assume un carattere rappresentativo e più agile

III) La Sicilia: AGATOCLE

-(337/6) dopo la deposizione di Timoleonte segue un periodo di instabilità, che spinge i Greci a rivolgersi a strateghi stranieri -(334) giunge in Italia Alessandro il Molosso d'Epiro, come alleato di Taranto contro gli Italici. Libera Eraclea, che torna ad essere la

capitale della Lega Italiota. Libera Cosenza. Alessandro si trova padrone dell'Italia meridionale e stringe alleanza con Roma. Intenzione di passare in Sicilia e in Africa contro i Cartaginesi -(330) Taranto rompe l'alleanza, Alessandro muore a Pandosia -(317) A Siracusa, governata dagli oligarchici, rientra Agatocle che prende il controllo della città. L'assemblea lo designa stratego "autokrator", ma si appoggia al popolo. La sua linea politica si ispira al modello dionisiano. Ciò provoca la reazione di Agrigento, Gela e Messina che gli si coalizzarono contro -(313) ottiene con la mediazione di Amilcare, il riconoscimento dell'egemonia siracusana sulle città siceliote -(311) interviene a favore di Agrigento, attaccata dai Cartaginesi -(310) viene sconfitto dai Cartaginesi: decide di sbarcare in Africa -(307) sbarca in Sicilia dove sconfigge la flotta cartaginese e conquista quasi tutta l'isola. L'impresa in Africa però fallisce e Agrigento cerca di sottrarre a Siracusa l'egemonia -(306) conclude la pace con Cartagine => assume il titolo di re. Siracusa diventa capitale di un grande regno ellenistico. Sviluppo della produzione agricola, artigianale e commerciale. Agatocle fonda il suo potere sulla strategia autocratica. Espansione della sfera di influenza siracusana in Magna Grecia e in Adriatico -(299/8) interviene a favore di Taranto => Agatocle si impegna per il controllo e la sicurezza delle rotte adriatiche e del Canale di Otranto => conquista Corcira e Crotone, ricostituendo l'impero dionisiano, insieme siceliota e magnogreco - (292) rompe l'alleanza con Pirro e si accosta a Demetrio -(289) muore dopo aver deposto il potere nelle mani dell'assemblea

IV) Le MONARCHIE TERRITORIALI: dal 281 al 220 ca.

- ELLENISMO = concetto moderno, verno "hellenizein", ossia parlare greco. Concetto essenzialmente culturale, caratterizzato dall'incontro e dalla mescolanza di svariate etnie e culture
- MONARCHIA ELLENISTICA

= “basilea”, ideale con elementi sia greci (buon governante), sia orientali (tradizione faraonica e quella achemenide).

=> Greci non del tutto impreparati all’accettazione del quadro monarchico (precedenti di Giasone di Fere e della

Macedonia, efficienza e rapidità decisionale) => la presenza di elementi e tradizioni locali influisce però sullo sviluppo del tipo di monarchia: Egitto e Siria = monarchie di tipo personale, il cui re era individuo eccezionale, con una tendenza alla divinizzazione => sovrano ellenistico = guerriero vittorioso, re per diritto di vittoria, ma in certi casi emergono funzioni di giudice e di sacerdote. La monarchia si regge sulle capacità del re di guidare l’esercito => le qualità eccezionali legittimano la funzione del re => il sovrano vive isolato dal popolo, in una corte “aulè”, circondato da amici e da un complesso apparato burocratico. Il re può diventare oggetto di culto, o di tipo eroico o di tipo dinastico (Seleucidi e Tolomei) => grande estensione territoriale, eterogeneità geografica, ricchezza demografica, etnicamente composto,...

=> capitale, a cui si affianca una “chora”. Il territorio è di proprietà dello stato e quindi del re, ed è di complessa articolazione e comprende: proprietà regie, città greche, santuari, colonie militari, dinasti locali, vassalli,... => il potere centrale si serve dei funzionari intermedi per tenere i rapporti con i distretti. Amministrazione basata sulla burocrazia, in mano alla componente greco-macedone
◦ CITTÀ = assume nell’epoca ellenista una caratterizzazione più omogenea: istituzioni più simili tra loro, consiglio, assemblea, tribunali e magistrature elettive. Autonomia puramente amministrativa, non vi era una vera indipendenza politica. Si riduce ad una comunità di uomini liberi. Corpo civico greco, senza una vera fusione con gli indigeni sfruttamento

agricolo e proventi dal commercio ◦ ECONOMIA, SOCIETÀ, CULTURA

=> burocrati, coloni, mercenari, mercanti e artigiani sono i grandi diffusori della lingua e dello stile di vita greco, determinando un fenomeno di acculturazione => sorgono gruppi di ellenisti, individui di origine non greca, ma che parlano greco e che vivono alla greca => la grande crescita della popolazione e la commistione che essa porta con sé crea un tessuto sociale assai composto => i Tolomei non perseguono alcun tentativo di integrare gli indigeni e solo con la decadenza dell'esercito greco-macedone e la necessità di arruolare su base locale la situazione cambierà => Alessandria come esempio della capacità del mondo ellenistico di realizzare una efficace integrazione

=> l'ampliamento degli orizzonti geografici si traduce in una crescita delle risorse agrarie e nello sviluppo degli scambi commerciali e l'aumento del metallo prezioso circolante

◦ STATI FEDERALI GRECI = città greche relegate a un ruolo secondario

-(III/II sec) ruolo notevole della Lega Achea che realizza un'unione concorde basata su libertà e democrazia, creando una comunanza di interessi. Capacità di promuovere veri interessi comuni a tutti, portando alla totale parità dei diritti. Lega costituita in senso democratico, con un consiglio formato da delegati e un'assemblea

primaria. Assume un carattere rappresentativo e più agile

-(279) gli Etoli assumono grande importanza con il successo ottenuto a Delfi contro i Galati. Progressiva annessione dell'Acarnania, Focide, Locride, Beozia,... -(243) gli Etoli occupano parte del Peloponneso => Lega Etolica composta da un'assemblea primaria, centro religioso comune e un consiglio. Presenta un carattere più accentuato di democrazia diretta => decadenza delle città e sviluppo di stati federali e delle grandi monarchie territoriali => si mantiene la tradizionale conflittualità del mondo greco.

Federazioni in lotta per l'egemonia - La Macedonia: gli ANTIGONIDI => ottimi sovrani, valido esercito, immune al dualismo greci-indigeni, non presenta problemi organizzativi => rinforzo della flotta, arruolamento di mercenari, adozione del principio federale ° ANTIGONO GONATA -(267) affronta re Areo I di Sparta che aveva organizzato una coalizione anti-macedone con Tolomeo II, parte del Peloponneso e Atene: Guerra Cremonidea. Areo viene sconfitto -(263/2) Atene si arrende e subisce l'occupazione militare -(260) Sparta conclude la pace => Antigono si allea con Antioco II di Siria che sta già combattendo contro l'Egitto - (255) Tolomeo viene sconfitto a Cos => Tolomeo e Antioco formano un movimento anti-macedone in Grecia guidato dalle leghe di Etoli e Achei, che danno il via alla liberazione del Peloponneso -(251) Arato, democratico di Sicione, libera la propria città e viene nominato più volte stratego e per quasi 40 anni rimane il massimo artefice della potenza achea -(247) Tolomeo III diventa re e successivamente stratego della Lega Achea -(243) Arato conquista Corinto -(239) Antigono muore ° DEMETRIO II => si impegna soprattutto contro gli Etoli, togliendo loro la Beozia, la Focide e la Locride -(229) dopo aver sconfitto Arato, muore ° ANTIGONO DOSONE -(227) dopo aver assunto la reggenza, si fa acclamare re => gli Achei, preoccupati dal risorgere della potenza spartana preferiscono passare all'alleanza macedone => il re Afide IV cerca di intervenire sulla disastrosa situazione economico-sociale di Sparta, ma viene fatto uccidere dal collega Leonida II. Cleomene II uccide gli efori, ridistribuisce le terre e avvia una politica di espansione -(224) Dosone scende nel Peloponneso e organizza la Lega di Egion (esclusi solo Atene e Etoli). Sparta subisce per la prima volta l'occupazione militare. Ripristino della costituzione licurghea -(221) morte di Dosone. Tutta la Grecia è sotto il controllo macedone - L'Egitto: i LAGIDI => solide difese naturali, omogeneo sul piano etnico, rimangono intatte le strutture faraoniche, cambia solo la classe dirigente, controllo rigoroso sulle attività economiche

(forma di monopolio) => privo di città che rivendicassero la loro autonomia e i Tolomei evitano una politica di colonizzazione e non procedettero all'ellenizzazione del regno. L'immaginazione greca si fondava sull'assegnazione di lotti di terra nelle campagne => espansione in direzione della Celesiria e di Cipro, dell'Asia Minore e delle Isole dell'Egeo ° GUERRE con la SIRIA = per la Celesiria + Prima Guerra di Siria -/- (274-271) -/- Tolomeo II Filadelfo - Antioco I -/- vittoria egiziana + Seconda Guerra di Siria -/- (260-253) -/- Tolomeo II Filadelfo - Antioco II -/- acquisizioni seleucidiche Matrimonio A II e figlia T II + Terza Guerra di Siria -/- (246-241) -/- Tolomeo III Evergete - Seleuco II -/- massima espansione lagide + Quarta Guerra di Siria -/- (221-217) -/- Tolomeo IV Filopatore - Antioco III -/- sconfitta di A II, rivolta in E + Quinta Guerra di Siria -/- (202-195) -/- Tolomeo V - Antioco III -/- sconfitta egiziana + Sesta Guerra di Siria -/- (170-168) -/- Tolomeo VI Filometore - Antioco IV -/- intervento romano - La Siria: i SELEUCIDI => molto esteso sul piano territoriale, eterogeneo sul piano etnico e culturale, confini orientali instabili => Seleucidi molto impegnati sul Mediterraneo, in Asia Minore e in Celesiria => intensa attività coloniale e diffondendo lo stile di vita greco e la vita cittadina ° ANTIOCO I SOTERE => sotto il suo regno si verificano le prime secessioni (Eraclea Pontica, Bisanzio e Calcedone = Lega del Nord) -(263) Pergamo diventa indipendente sotto Eumene I. La Bitinia si rende indipendente ° ANTIOCO II THEOS -(261) sale al trono e si allea con Antigono Gonata e il fratello di Tolomeo II -(255) il regno di Cappadocia si rende indipendente -(250) la Partia si rende indipendente ° SELEUCO II CALLINICO -(246) sale al trono, ma deve lottare contro Tolomeo III per farsi riconoscere sovrano legittimo

-(279) gli Etoli assumono grande importanza con il successo ottenuto a Delfi contro i Galati. Progressiva annessione dell'Acarnania, Focide, Locride, Beozia,... -(243) gli Etoli occupano

parte del Peloponneso => Lega Etolica composta da un'assemblea primaria, centro religioso comune e un consiglio. Presenta un carattere più accentuato di democrazia diretta => decadenza delle città e sviluppo di stati federali e delle grandi monarchie territoriali => si mantiene la tradizionale conflittualità del mondo greco.
Federazioni in lotta per l'egemonia

- La Macedonia: gli ANTIGONIDI => ottimi sovrani, valido esercito, immune al dualismo greci-indigeni, non presenta problemi organizzativi => rinforzo della flotta, arruolamento di mercenari, adozione del principio federale ° ANTIGONO GONATA

-(267) affronta re Areo I di Sparta che aveva organizzato una coalizione anti-macedone con Tolomeo II, parte del Peloponneso e Atene: Guerra Cremonidea. Areo viene sconfitto -(263/2) Atene si arrende e subisce l'occupazione militare -(260) Sparta conclude la pace => Antigono si allea con Antioco II di Siria che sta già combattendo contro l'Egitto -(255) Tolomeo viene sconfitto a Cos => Tolomeo e Antioco formano un movimento anti-macedone in Grecia guidato dalle leghe di Etoli e Achei, che danno il via alla liberazione del Peloponneso -(251) Arato, democratico di Sicione, libera la propria città e viene nominato più volte stratego e per quasi 40 anni rimane il massimo artefice della potenza achea -(247) Tolomeo III diventa re e successivamente stratego della Lega Achea -(243) Arato conquista Corinto -(239) Antigono muore

° DEMETRIO II

=> si impegna soprattutto contro gli Etoli, togliendo loro la Beozia, la Focide e la Locride -(229) dopo aver sconfitto Arato, muore

° ANTIGONO DOSONE

-(227) dopo aver assunto la reggenza, si fa acclamare re => gli Achei, preoccupati dal risorgere della potenza spartana preferiscono passare all'alleanza macedone => il re Afide IV cerca di intervenire sulla disastrosa situazione economico-sociale di

Sparta, ma viene fatto uccidere dal collega Leonida II. Cleomene II uccide gli efori, ridistribuisce le terre e avvia una politica di espansione -(224) Dosone scende nel Peloponneso e organizza la Lega di Egion (esclusi solo Atene e Etoli). Sparta subisce per la prima volta l'occupazione militare. Ripristino della costituzione licurghea -(221) morte di Dosone. Tutta la Grecia è sotto il controllo macedone

- L'Egitto: i LAGIDI => solide difese naturali, omogeneo sul piano etnico, rimangono intatte le strutture faraoniche, cambia solo la classe dirigente, controllo rigoroso sulle attività economiche (forma di monopolio) => privo di città che rivendicassero la loro autonomia e i Tolomei evitano una politica di colonizzazione e non procedettero all'ellenizzazione del regno. L'immaginazione greca si fondava sull'assegnazione di lotti di terra nelle campagne => espansione in direzione della Celesiria e di Cipro, dell'Asia Minore e delle Isole dell'Egeo ° GUERRE con la SIRIA = per la Celesiria + Prima Guerra di Siria -/- (274-271) -/- Tolomeo II Filadelfo - Antioco I -/- vittoria egiziana + Seconda Guerra di Siria -/- (260-253) -/- Tolomeo II Filadelfo - Antioco II -/- acquisizioni seleucidiche Matrimonio A II e figlia T II + Terza Guerra di Siria -/- (246-241) -/- Tolomeo III Evergete - Seleuco II -/- massima espansione lagide + Quarta Guerra di Siria -/- (221-217) -/- Tolomeo IV Filopatore - Antioco III -/- sconfitta di A II, rivolta in E + Quinta Guerra di Siria -/- (202-195) -/- Tolomeo V - Antioco III -/- sconfitta egiziana + Sesta Guerra di Siria -/- (170-168) -/- Tolomeo VI Filometore - Antioco IV -/- intervento romano - La Siria: i SELEUCIDI => molto esteso sul piano territoriale, eterogeneo sul piano etnico e culturale, confini orientali instabili => Seleucidi molto impegnati sul Mediterraneo, in Asia Minore e in Celesiria => intesa attività coloniale e diffondendo lo stile di vita greco e la vita cittadina ° ANTIOCO I SOTERE => sotto

il suo regno si verificano le prime secessioni (Eraclea Pontica, Bisanzio e Calcedone = Lega del Nord)

-(263) Pergamo diventa indipendente sotto Eumene I. La Bitinia si rende indipendente

◦ ANTIOCO II THEOS

-(261) sale al trono e si allea con Antigono Gonata e il fratello di Tolomeo II -(255) il regno di Cappadocia si rende indipendente - (250) la Partia si rende indipendente

◦ SELEUCO II CALLINICO

-(246) sale al trono, ma deve lottare contro Tolomeo III per farsi riconoscere sovrano legittimo

-(239) affronta la sedizione del fratello Antioco Ierace in Asia Minore. Ribellione del satrapo della Battriana/Sogdiana -(235) viene sconfitto e deve riconoscere la divisione del regno -(229/8) Antioco Ierace viene sconfitto da Attalo I di Pergamo -(226) morte di Seleuco II. Regno ridimensionato e instabile ◦ SELEUCO III SOTERE = (226-223) ◦ ANTIOCO III il GRANDE = (223-187) si impegna a fondo per ricostruire il regno - Pergamo: gli ATTALIDI -(263) si rende indipendente sotto EUMENE I ◦ ATTALO I SOTERE: -(241) assume il titolo di re. Stabilizza e favorisce un eccezionale sviluppo urbanistico. L'autorità del re si estendeva in forma assoluta su tutto il territorio => prospero sul piano economico, riesce a mantenere la sua indipendenza con l'alleanza dei Lagidi e successivamente di Roma -(II sec) massima potenza. Collaborazione con Rodi per la difesa dei traffici marittimi - La Sicilia: IERONE II -(282) i Romani entrano in guerra con Taranto, che chiede aiuto a Pirro -(280) Pirro giunge in Italia e sconfigge i Romani ad Eraclea e ad Ascoli -(278) passa in Sicilia su richiesta di Siracusa. Ottiene il titolo di egemone e "basileus". Riesce a respingere i punici -(276) è costretto a rientrare in Italia dove viene sconfitto a Malevento. Ritorna in Grecia -(272) Taranto si arrende -(269/8) a Siracusa viene

nominato stratega "autokrator" Ierone per combattere i Mamertini, i mercenari campani di Agatocle a Messina. Li sconfigge e diventa re, ma fonda il suo potere sul rapporto con l'assemblea -(264) i Mamertini chiedono l'intervento di Roma contro Cartagine e Siracusa => Prima Guerra Punica Ierone viene subito sconfitto, fa pace con i Romani e diventa un fedele alleato, garantendo sviluppo e prosperità -(216/5) gli succede il figlio Ieronimo, filocartaginese, che nella Seconda Guerra Punica abbandona l'alleanza con Roma - (212) Siracusa viene conquistata e distrutta

CAPITOLO 6 – La Grecia e Roma => Polibio (acheo) riteneva che i Romani, tra la Guerra Annibalica e la fondazione della provincia di Macedonia, avessero elaborato e realizzato un piano di espansione avente come obiettivo l'unificazione dell'ecumene => Roma svolge una coerente politica di non annessione e di clientela nei confronti di Greci e Oriente ellenistico, per garantire il mantenimento di un equilibrio politico generale

I) Le GUERRE ILLIRICHE - La PRIMA GUERRA ILLIRICA (229-228) -(231) ritorno della pirateria illirica sulle coste balcaniche con il loro accordo con la Macedonia di Demetrio II - (230) gli Illiri conquistano la capitale epirota. I romani vengono sollecitati dai mercanti italici e inviano un'ambasceria presso la regina Teuta, ma non ha successo -(229) intervento romano con l'appoggio di Demetrio di Faro. Gneo Fulvio Centumalo e Lucio Postumio Albino sconfiggono, con un contingente di dimensioni considerevoli, gli Illiri => Polibio pone in primo piano le pressioni esercitate sul Senato dai mercanti Italici, mentre Appiano motiva l'intervento con la necessità di rispondere all'appello degli Issei minacciati => vuoto di potere in Adriatico. Il problema politico che sta a monte dell'intervento sembrerebbe quello dell'espansionismo illirico verso sud, che rischiava di creare un forte regno sulle coste orientali dell'Adriatico -(228) trattato di pace: gli Illiri si impegnano a versare un tributo e a non navigare in forze a sud di Lisso.

Costituzione di un protettorato romano sulle coste illiriche. Presa di contatto con diversi stati greci - La SECONDA GUERRA ILLIRICA

(220-219) -(221/0) Demetrio di Faro, alleato con Antigono Dosone, dopo aver usurpato il trono degli Ardiei, viola il trattato del 228, superando Lisso con 90 navi e attaccando località del protettorato romano, riprendendo le azioni di pirateria => i Romani inviano un contingente guidato dai consoli Lucio Emilio Paolo e Marco Livio Salinatore: l'intervento si conclude con la conquista di Dimale e Faro e con l'espulsione del principe illirico, che si rifugia presso Filippo V -(216) stabilizzazione della situazione in Illiria con l'alleanza di Scerdilaida (ex alleato di Demetrio) => l'intervento romano si spiega con la minaccia della sicurezza in Adriatico e la necessità di prevenire un possibile accordo illirico-cartaginese. Si è anche pensato che dietro la violazione potesse celarsi il problema macedone II) La PRIMA GUERRA MACEDONICA (215-205) - FILIPPO V fra Roma e Cartagine -(217) Pace di Naupatto = Filippo V chiude la guerra sociale con gli Etoli e si ritrova così libero di agire nell'area balcanica

-(239) affronta la sedizione del fratello Antioco Ierace in Asia Minore. Ribellione del satrapo della Battriana/Sogdiana -(235) viene sconfitto e deve riconoscere la divisione del regno -(229/8) Antioco Ierace viene sconfitto da Attalo I di Pergamo -(226) morte di Seleuco II. Regno ridimensionato e instabile

◦ SELEUCO III SOTERE = (226-223) ◦ ANTIOCO III il GRANDE = (223-187) si impegna a fondo per ricostruire il regno - Pergamo: gli ATTALIDI -(263) si rende indipendente sotto EUMENE I

◦ ATTALO I SOTERE: -(241) assume il titolo di re. Stabilizza e favorisce un eccezionale sviluppo urbanistico. L'autorità del re si estendeva in forma assoluta su tutto il territorio

=> prospero sul piano economico, riesce a mantenere la sua indipendenza con l'alleanza dei Lagidi e successivamente di Roma - (II sec) massima potenza. Collaborazione con Rodi per la difesa dei traffici marittimi - La Sicilia: IERONE II -(282) i Romani entrano in

guerra con Taranto, che chiede aiuto a Pirro -(280) Pirro giunge in Italia e sconfigge i Romani ad Eraclea e ad Ascoli -(278) passa in Sicilia su richiesta di Siracusa. Ottiene il titolo di egemone e “basileus”. Riesce a respingere i punici -(276) è costretto a rientrare in Italia dove viene sconfitto a Malevento. Ritorna in Grecia -(272) Taranto si arrende -(269/8) a Siracusa viene nominato stratega “autokrator” Ierone per combattere i Mamertini, i mercenari campani di Agatocle

a Messina. Li sconfigge e diventa re, ma fonda il suo potere sul rapporto con l’assemblea -(264) i Mamertini chiedono l’intervento di Roma contro Cartagine e Siracusa => Prima Guerra Punica Ierone viene subito sconfitto, fa pace con i Romani e diventa un fedele alleato, garantendo sviluppo e prosperità -(216/5) gli succede il figlio Ieronimo, filocartaginese, che nella Seconda Guerra Punica abbandona l’alleanza con Roma -(212) Siracusa viene conquistata e distrutta